

***MINISTERO DELL’ ISTRUZIONE E DELLA RICERCA***

# UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’ ALBERGHIERA**  **FORMIA (LT) - ITALY** | | |
| C.F. 81003890597 | Via Gianola s.n..c. -  0771-725151 - Fax 0771-720150 - Convitto 0771-722125 | Distretto n. 49 |
| Membre de l’Association Européenne des Ecoles d’Hôtellerie et de Tourisme – *Member of the Association of European Hotel and Tourism Schools* | | |
| ***IPSTELLA***  *dal 1974-75* | URL: http: //[www.alberghieroformia.it](http://www.alberghieroformia.it/) – E-mail: LTRH01000P@ISTRUZIONE.IT | ***PROMO2*** |
| PEC: LTRH01000P@PEC.ISTRUZIONE.IT  E-mail: didattica@[alberghieroformia.it](mailto:alberghiero_rc@libero.it) (didattica-alunni) |
| E-mail: insegnanti@alberghieroformia.it- (Insegnanti) |
| E-mail: direttoreservizi@[alberghieroformia.it](mailto:alberghieroformia.dsga@libero.it) (Direttore dei Servizi Amministrativi) |
| E-mail: dirigentescolastico@[alberghieroformia](mailto:celletti.@dimensione.com).it- (Dirigente Scolastico) |
| Codici: scuola LTRH01000P - Cod. serale LTRH010504 - Convitto LTVC02000Q |

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Ipseoa A. Celletti Formia

Triennio

Anni scolastici: 2018/2019

2019/2020

2020/2021

Dirigente Scolastico

**Dott.ssa M. Piantadosi**

**IPSEOA Celletti Formia**

**Anno scolastico 2018/2019**

**PTOF 2019/2022**

SEZIONE

La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche principali della scuola

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

INDICE SEZIONI PTOF

SEZIONE

**La scuola e il suo contesto**

Analisi del Contesto e del territorio

Caratteristiche principali della scuola

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Risorse professionali

SEZIONE

**Le scelte strategiche**

Priorita’ desunte dal RAV – Rapporto di Autovalutazione

Obiettivi formativi prioritari

Piano di miglioramento

Principali elementi di innovazione

SEZIONE

**L’Offerta formativa**

Traguardi attesi in uscita

Insegnamenti e quadri orario

Curricolo d’istituto

Alternanza scuola- lavoro

Iniziative di ampliamento curriculare

Attivita’ previste in relazione al PNSD– Piano nazionale scuola digitale

Valutazione degli apprendimenti

Azioni per l’inclusione scolastica

SEZIONE

**L’organizzazione**

Modello organizzativo

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l’utenza

Rete e Convenzioni attivate

Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale ATA

Il Piano triennale dell’Offerta formativa **dell’Istituto Professionale di Stato per l’Enogastronomia e l’ospitalità alberghiera** di Formia è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 10 dicembre 2018 , sulla base dell’atto di indirizzo del Dirigente scolastico Dott.ssa Monica Piantadosi , del 29/10/2018, ed approvato nella seduta del ……….. del Consiglio d’Istituto , con delibera n……..

Annualità di riferimento dell’ultimo aggiornamento: **2018/2019**

Periodo di riferimento: **2019/2022**

**La scuola e il suo contesto**

***ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO***

La popolazione della provincia di Latina, estesa circa per 2.250.68 Kmq, è di 508.048 abitanti, ripartiti in 182.896 famiglie.

La densità demografica territoriale è di 226 ab/Kmq.;il numero medio dei componenti per famiglia è di 2,8. La popolazione superiore ai 65 anni di età è l’ 11,8 %, la popolazione compresa tra 15 – 64 anni è il 69,8% mentre quella inferiore ai 14 anni è il 17,3%. Le persone fornite di laurea sono 12.355., di diploma di secondo grado 79.534, di licenza media 140.310, di licenza elementare 136.200 , prive di qualsiasi titolo di studio 65.758 , analfabete 9.679.

Peculiari sono le caratteristiche della provincia circa la presenza di cittadini stranieri rispetto alle altre province del Lazio. Infatti escludendo Roma ( il cui risultato è influenzato dal ruolo attrattivo svolto dalla città capitolina) Latina regista la presenza più elevata di cittadini stranieri con permesso di soggiorno rispetto al resto della regione.

Dal punto di vista del reddito pro-capite, la provincia di Latina si pone in una posizione sfavorevole, registrando il valore più contenuto dell’intera area centro – settentrionale (v.a. 95 - Istituto Tagliacarne).

Le condizioni del mercato sono sintetizzate da un tasso di attività (47,6%) prossimo a quello medio regionale e da un tasso di disoccupazione nell’ordine del 11,7% perfettamente in linea con il dato regionale e nazionale. Il totale degli occupati è di 177.000 unità mentre il numero dei soggetti in cerca di occupazione è pari a 23.000. La popolazione non attiva è costituita da 280.482 casalinghe, 84.760 studenti e 53.365 ritirati dalle attività produttive.

La struttura produttiva della provincia è caratterizzato da un peso relativo di agricoltura, totale industria e servizi pari rispettivamente al 28,4%, al 2°,6% e al 51%.Il dato di rilievo, considerando i tre tradizionali macrosettori, è rappresentato dalla minore incidenza delle attività industriali, controbilanciata da una maggiore incidenza di quelle agricole sul totale delle imprese. I dati esaminati mettono in evidenza la rigidità del mercato del lavoro (scarse opportunità soprattutto per i giovani) e l’esigenza per il futuro di creare strutture, servizi, personale competente e qualificato per una società che tende ad invecchiare e che diventa quindi sempre più esigente nella richiesta. (dati Istat ’91)

Elevate risultano le possibilità di sviluppo legate all’attrattiva turistica dei luoghi, con un’offerta che spazia dal turismo balneare della costa e delle isole pontine, alle importanti testimonianze storiche ed archeologiche che il territorio offre. Di grande interesse anche l’aspetto naturalistico e paesaggistico , a cominciare dal Parco Regionale di Gianola , all’interno del quale è collocato l’Istituto, senza trascurare le bellezze e le opportunità legate al Parco dei Monti Aurunci e al vicino Parco Nazionale del Circeo. La scuola è compresa nella nota Riviera di Ulisse e la risorsa mare costituisce un aspetto rilevante di caratterizzazione del territorio. L’interesse dei luoghi è anche rappresentata dalla presenza di centri storici di pregio .

L’Istituto si collega, nella propria azione didattica e formativa, con figure, associazioni, strutture, risorse istituzionali che costituiscono riferimenti irrinunciabili e che sono di seguito indicate :

* **AEHT: ASSOCIAZIONE EUROPEA SCUOLE ALBERGHIERE**
* **UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL LAZIO**
* **LA SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL LAZIO**
* **LA REGIONE, LA PROVINCIA E I COMUNI LIMITROFI**
* **UNIVERSITA’ DI CASSINO**
* **LA ASL PROVINCIA DI LATINA**
* **COMUNE DI FORMIA**
* **ASSOCIAZIONE ALBERGHIERI DI FORMIA**
* **CENTRO FORMAZIONE STUDI MANAGERIALI DI FORMIA**
* **A.R.S.I.A.L. - AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO NEL LAZIO**
* **AGENZIA DELLA PROVINCIA DI LATINA “LATINA FORMAZIONE”**
* **PARCO REGIONALE RIVIERA DI ULISSE**
* **PARCO REGIONALE Dei MONTI AURUNCI**
* **FIMG – FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI FAMIGLIA**
* **LE VARIE UNIVERSITA’ PER I TFA : ROMA TRE, UN UVERSITA’ LA TUSCIA , ECC**

***CARATTERISTICHE PRINCIPALIDELLA SCUOLA***

L'IPSEOA di Formia ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E PER L’OSPITALITA’ALBERGHIERA (EX Ipssar Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione) "Angelo Celletti", è stato istituito con Decreto Presidente della Repubblica n. 1258 del 30/09/1972.

Codice: LTRH01000P

Codice Convitto: LTVCD02000Q

Codice serale: LTRH010504

INDIRIZZO: Via Gianola S.N.C. Formia

Indirizzi mail: [www.alberghieroformia.it](http://www.alberghieroformia.it)

[LTRH01000P@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:LTRH01000P@PEC.ISTRUZIONE.IT)

[dirigentescolastico@alberghieroformia.it](mailto:dirigentescolastico@alberghieroformia.it)

recapiti telefonici: 0771/725151; fax 0771/720150; Convitto 0771/722125

L’immobile è stato realizzato nel 1975 con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno.

L’Istituto, denominato all’epoca IPATS, Istituto Professionale Alberghiero Turistico di Stato, è stato autorizzato a funzionare in autonomia dall’1-9-74 con n. 4 classi così ripartite: una prima Addetto ai Servizi Alberghieri di cucina, una prima Addetto ai Servizi Alberghieri di Sala Bar, una prima di Addetto alla Segreteria e Amministrazione di Albergo, una prima di Addetto alla Portineria e Ricevimento di Albergo.

Attualmente IPSSEOA ospita n. 59 classi alle quali vanno ad aggiungersene 7 nell’ambito del Serale.

L'Istituto è dotato di Convitto ed insieme costituiscono un unico organismo amministrativo. Il Capo d'Istituto è anche capo del Convitto.

Nato per soddisfare inizialmente le esigenze di un vasto bacino di utenza che interessa il territorio della pianura pontina fino al fiume Garigliano, l’Istituto ha esteso e consolidato nel tempo il suo bacino di utenza alla Regione Campania .

L’attenzione degli interventi formativi è focalizzata sulla specificità dell’utenza e sui suoi bisogni legati anche alla realtà scio- economica di provenienza.

 Un indicatore che la scuola ritiene dover assumere quale elemento conoscitivo importante è costituito dalle condizioni culturali e professionali dei genitori degli alunni, data l’incidenza che esse hanno talvolta sulle scelte di studio operate, sugli esiti e sulle difficoltà scolastiche che sembrerebbero diminuire col grado di istruzione e di professionalità delle famiglie.

Da quanto sopra è emerso che i più vivono in paese e molti anche nelle campagne, solo pochissimi provengono dalla città; e soprattutto in numero considerevole, pertanto, sono costretti a viaggiare per raggiungere la scuola.

Il pendolarismo costituisce un aspetto che limita il tempo di vita degli studenti, incidendo anche sul rendimento complessivo.

La distanza, inoltre, influisce anche sulla partecipazione delle famiglie alla vita della scuola che è parziale

in grado di fornire elementi contributivi per una più ampia opera educativa e di arricchimento pedagogico.

L’istituzione scolastica è apprezzata dalle famiglie ma intesa soprattutto come l’obbligato itinerario per il conseguimento di un titolo di studio, ritenuto ancora utile per un migliore e più idoneo inserimento sociale ed operativo nel mondo del lavoro, anche fuori dal proprio ambiente.

Gli alunni, specialmente quelli delle prime classi, mostrano le carenze nelle abilità di base, nell’utilizzo del lessico, evidenziando modeste competenze linguistiche, comunicative, espositive e rielaborative, di riflessione critica . Talvolta, si limitano all’essenzialità dei contenuti,seppur in possesso di buone potenzialità di apprendimento. Nonostante tali livelli di partenza, non mancano eccellenze

**Approfondimento (pg 5 schema Miur)**

**IDENTITA’ DELLA SCUOLA**

L’Istituto pone alla base della propria identità, alcuni principi fondamentali che intendono rappresentare la base sulla quale poggia l’intera architettura del nostro Piano dell’offerta formativa (PTOF) .

Essi si traducono in azioni che tendono a caratterizzarci come:

Una scuola in quanto comunità formativa orientata alla:

* valorizzazione e responsabilizzazione della persona nelle sue diversità e specificità e nel rapporto con l’altro;
* valorizzazione della dimensione partecipativa, collaborativa e comparativa nel rispetto degli altri;
* valorizzazione della legalità come condizione per un corretto inserimento nella società e nelle istituzioni;
* valorizzazione dell’inclusione come pratica che attraversa ogni azione educativa .

**Una scuola di cittadinanza democratica orientata**

* ad un’idea forte di scuola come comunità di dialogo, di confronto, di esperienza sociale
* ai valori democratici in cui ognuno – insegnanti, studenti, genitori , personale della scuola – con pari dignità e nella diversità dei ruoli si impegna per garantire la formazione alla cittadinanza nel rispetto della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza.

**Una scuola in funzione dello “star bene”.**

Si fa propria l’idea di una scuola finalizzata a realizzare: un ambiente significativo e dialogico per l’educazione- formazione e istruzione dei giovani; ,perché lo sviluppo delle attività formative e culturali tendano a favorire lo star bene con se stessi, con gli altri e con le istituzioni.

**Una scuola che progetta** o**rientata a**

* Dare valore alla programmazione e al ruolo dei diversi organi collegiali;
* Assumere sempre come condizione di partenza la situazione dei bisogni (BES), delle aspirazioni e dei disagi eventuali per offrire delle risposte adeguate.
* Realizzare progetti didattico-educativi, sulla base di obiettivi pertinenti e controllabili e finalizzati al miglioramento dei diversi aspetti della vita scolastica;

Si assume pertanto la cultura della progettazione educativa e del lavoro laboratoriale che implicano riflessione e trasformazione nel modo di concepire, di vivere e di organizzare la scuola. La particolarità consisterà nel concentrare energie e risorse su determinati settori e obiettivi avvertiti di volta in volta come bisognosi di particolare attenzione per superare problemi o per conseguire rilevanti vantaggi sul piano formativo.

**Una scuola in dimensione orientante.**

Una scuola che assume l’orientamento in uscita e anche a distanza come una dimensione a cui riservare un’attenzione particolare mediante progetti specifici .

**Una scuola che favorisce l’inclusione.**

Una scuola attenta all’inserimento e alla integrazione di nuovi soggetti (stranieri) o di soggetti con particolari situazioni di disagio e di svantaggio e che opera sempre e con tutti in un’ottica inclusiva e solidale .

**Una scuola che sceglie la trasparenza.**

Una scuola che sceglie consapevolmente la via della trasparenza, intesa come naturale costante comunicazione-informazione sul proprio lavoro e sulle sue motivazioni soprattutto nei rapporti con le famiglie e gli studenti.

**Una scuola aperta sul territorio**

Una scuola che si pone sul territorio in un atteggiamento sia di collaborazione con le istituzioni che di accoglienza di eventuali proposte culturali e formative in linea con la propria progettazione.

**Una scuola aperta alla mondialità.**

Una scuola che si preoccupa di allargare gli orizzonti per sensibilizzare i giovani ai grandi problemi dell’umanità, alle sfide del mondo contemporaneo superando localismi e provincialismi.

**L’istituto ha inoltre posto alla base della propria attività i seguenti principi generali:**

* uguaglianza in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi e in particolare per quelli diversamente abili;
* accoglienza e integrazione al fine del superamento delle situazioni di difficoltà, disagio e dispersione degli alunni in collaborazione con le famiglie;
* formazione della personalità e non solo istruzione;
* acquisizione di capacità e competenze e non solo di conoscenze.
* Apprendimento per competenza

**Modalita laboratoriali**

Le scelte strategiche definite nel presente documento, lungi dal costituire un generico elenco di dichiarazioni d’intento, rappresentano per tutte le componenti del nostro Istituto impegni chiari ed espliciti diretti al conseguimento, al più alto livello di efficienza e di efficacia, delle finalità e degli obiettivi di seguito elencati.

Pertanto:

* l’attività educativa e formativa dovrà ispirarsi a criteri di flessibilità in modo che possa adeguarsi alle esigenze degli studenti per permettere loro di raggiungere il più elevato livello di competenza, conoscenza e capacità
* l’attività educativa e formativa punterà sulla qualità dell’apprendimento e sull’innalzamento dell’istruzione, della formazione e delle capacità critiche degli studenti prioritariamente attraverso esperienze culturali e comunque valorizzando le migliori esperienze professionali legate al mondo del lavoro;
* si dovranno predisporre procedure sistematiche di verifica e di valutazione interna ed esterna, in modo da poter essere sempre pronti a rispondere delle nostre scelte, a modificarle, ad integrarle, in un processo di miglioramento continuo della nostra offerta formativa ed educativa;
* si lavorerà in direzione di una proposta formativa che abbia il carattere della organicità, affinché le attività curriculari ed extra-curriculari si integrino in maniera armonica, consentendo allo studente l’ampliamento del proprio orizzonte culturale;
* sarà privilegiato il potenziamento dei servizi in reali condizioni operative e conseguentemente la riduzione dei servizi simulati in aula.
* la progettazione curricolare riservata alla scuola dovrà essere indirizzata verso la realizzazione di possibili compensazioni tra discipline e attività di insegnamento e/o verso l’introduzione di nuove discipline, con particolare riferimento alle discipline ed alle attività riguardanti la padronanza di almeno tre lingue comunitarie, il consapevole utilizzo dei supporti informatici in tutte le fasi dell’attività turistico-alberghiera, capacità di lavorare in gruppo e sviluppare imprenditoria in alternanza scuola-lavoro.

**Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

L’Istituto si compone di vari edifici, impianti sportivi sia interni che esterni, aree attrezzate estese su una superficie di circa 3.500 mq.

La struttura ospita 69 classi, di cui 7 nel Serale.

L’istituto possiede un’area destinata al Convitto.

Suddiviso in due ale , una femminile e una maschile , il Convitto è dotato di 53 camere di 6 posti letto ciascuna.

Le rette sono a carica delle famiglie.

Annesso al Convitto, la Sala Mensa e la Cucina dotata di celle frigorifere.

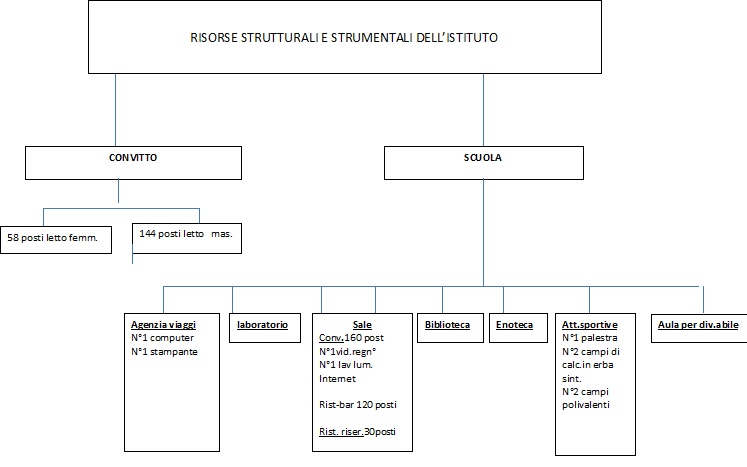
L’Albergo è costituito da 48 camere non in uso e in attesa di ristrutturazioni ed adeguamenti da parte degli enti preposti.

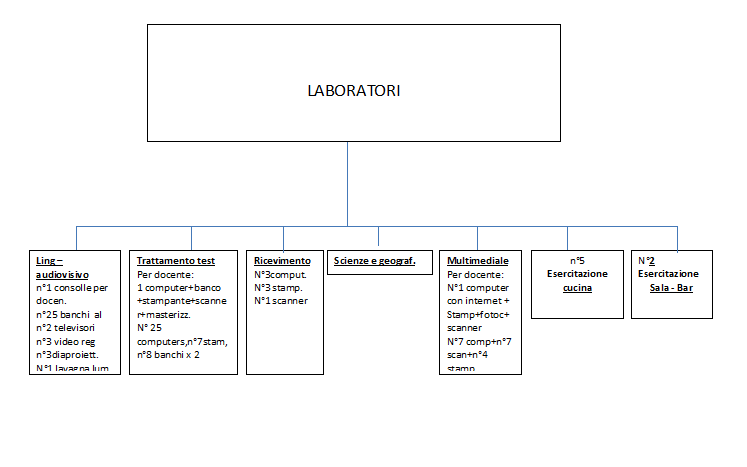
L’Istituto è dotato di una Palestra, di un Centro Benessere, in attesa di attrezzature ed impianti per poter realizzare in accordo con l’.A.P. di Latina il progetto Operatori e tecnici del benessere .

In dotazione anche due appartamenti, completamente liberi, che necessitano di ristrutturazione ed adeguamento

All’ingresso, oltre alla Guardiania, una struttura ospita gli Uffici Amministrativi Didattica.

La Chiesa, annessa all’Istituto, è da tempo concessa in comodato d’uso dall’Ente Provincia alla comunità locale





IPSEOA Celletti Formia

**Anno scolastico 2018/2019**

**PTOF 2019/2022**

**SEZIONE**

**LE SCELTE STRATEGICHE**

**Priorità desunte dal RAV – Rapporto di Autovalutazione**

**Obiettivi formativi prioritari**

**Piano di miglioramento**

**Principali elementi di innovazione**

**Priorità desunte dal RAV**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dove è reperibile all’indirizzo: LTRH01000P IPSAR Formia.

Si indicano i seguenti obiettivi, priorità e traguardi, derivanti dal rapporto di autovalutazione:

**Priorità, traguardi ed obiettivi**

Si riprendono, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Le priorità che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. riduzione degli abbandoni in corso d’anno soprattutto nelle prime, terze e quarte e della dispersione scolastica, nel suo insieme ;
2. riduzione delle non ammissioni all’anno successivo nell’IPSEOA delle classi del biennio e delle terze;
3. potenziamento delle le iniziative di orientamento universitario degli studenti che proseguono gli studi in modo conforme all’indirizzo professionale
4. aumento del numero degli studenti che hanno occasioni di lavoro entro due anni dal diploma nel settore servizi;
5. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
6. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

**I traguardi che l’Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:**

1) migliorare la progettazione didattica attraverso l’utilizzo di una didattica innovativa , laboratoriale e digitale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo la diversificazione degli stimoli per l’apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze;

1. adozione di una “didattica innovativa” volta a far emergere le potenzialità dell’alunno ;
2. progettazione per competenze e utilizzo di prove strutturate comuni per classi parallele e di UDA nelle classi prime , seconde, terze ;
3. Individuazione di percorsi didattici e formativi personalizzati;
4. Realizzazione di percorsi di apprendimento flessibili al fine di ridurre i debiti formativi e gli abbandoni;
5. promozione della flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
6. comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
7. uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
8. un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
9. monitoraggio dei risultati a distanza e dell’inserimento nel mondo lavorativo e professionale degli studenti, coerentemente con il percorso di studi svolto;

2) costruire il curricolo d’Istituto e dello studente che descrive l’intero percorso formativo che compie e nel quale si fondono i suoi processi formativi e relazionali;

3) aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità;

4) ridurre gli abbandoni

5) promuovere una partecipazione consapevole e diffusa delle prove standardizzate (Prove Invalsi) ormai estese anche alle classi quinte , potenziando il lavoro propedeutico di preparazione e migliorare complessivamente i risultati delle suddette prove allineandoli all’esc di riferimento e riducendo la varianza tra le classi

6) Potenziare l’acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza e promuovere modalità di valutazione delle stesse

7) Migliorare i risultati a distanza anche nei percorsi di studio post diploma e universitari

8) favorire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

9) favorire lo sviluppo delle competenze digitali dello studente, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole del social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

**Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti si avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti (abbattimento della % di abbandono rientrando nella media regionale; riduzione della % degli alunni che ricevono il debito formativo a giugno) e della crescita educativa , culturale e professionale dei nostri studenti.

Gli obiettivi di processo che l’Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Utilizzare una varietà di metodologie tali da poter far fronte alle esigenze e alle difficoltà di tutti gli allievi e in particolare a coloro che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti;

2) Migliorare le modalità degli strumenti e dei contenuti della comunicazione tra tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti , personale amministrativo);

3) Sostenere l’innovazione dei metodi di apprendimento /insegnamento nel curriculo continuo;

4) Incremento di qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti , accordi , protocolli d’intesa;

5) Elaborare e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica;

6) Intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio( BES /DSA / dispersione)

7) Prevedere attività di recupero

8) Valorizzare le eccellenze anche attraverso l’organizzazione e la progettazione di percorsi extracurriculari mirati al potenziamento;

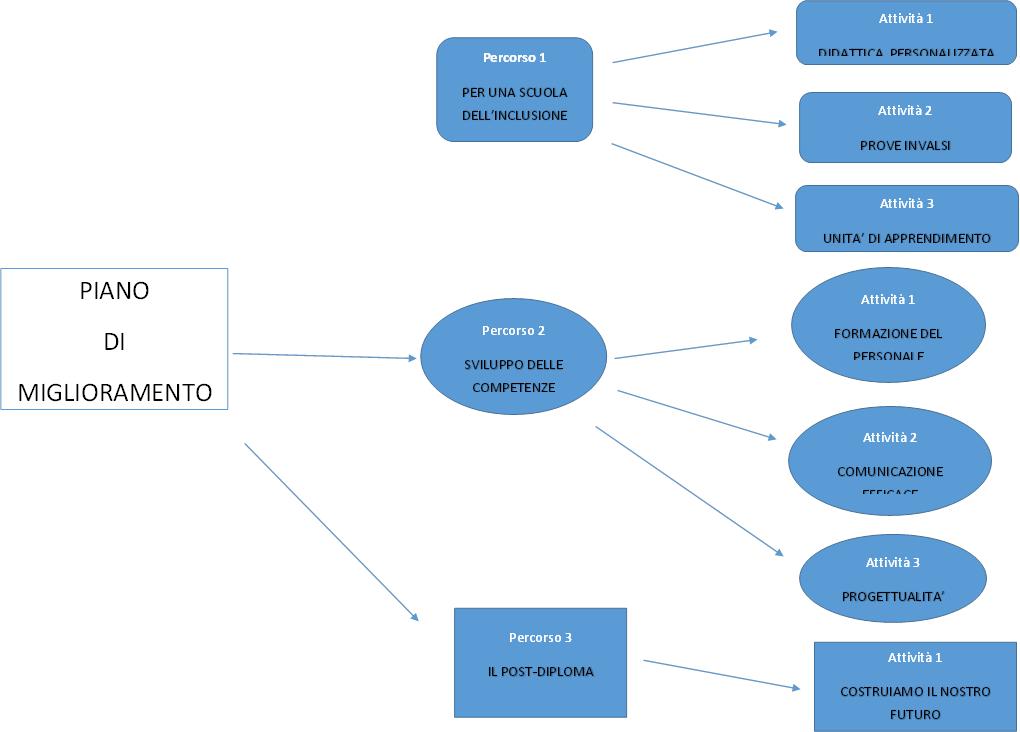
9) Migliorare i risultati a distanza anche nei percorsi di studio post diploma e universitari

**Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

la condizione necessaria per garantire successo nel processo di apprendimento con l’innalzamento dei livelli di apprendimento necessita di risorse educative aperte e collaborative finalizzate all’acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, delle abilità logiche e metodologiche , ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive che provengono dalla più stretta integrazione fra l’istruzione e la formazione.

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il Piano di Miglioramento esplicita i collegamenti tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento, la pianificazione delle azioni per perseguire gli obiettivi. Il PdM è strutturato su tre percorsi. Ogni percorso è individuato attraverso un titolo per ogni titolo indicato è inserita una descrizione corredata da attività (max 3) scelte per raggiungere gli obiettivi di processo. I tre percorsi sono stati pensati e costruiti con un andamento che si integra quindi non sono assolutamente scollegati tra loro. L’analisi dei diversi obiettivi di processo alla luce delle priorità indicate dal RAV ha visto da parte della commissione la messa in moto di processi che implicano una “riflessione nel corso dell’azione”, il coraggio di affrontare i punti di debolezza, la capacità di valorizzare i punti di forza, la scelta di idee guida che fungano da collante tra le varie attività/progetti, la previsione di tempi di attuazione e l’assegnazione di responsabilità di coordinamento e di realizzazione tra le diverse figure che lavorano a servizio della scuola.



**PERCORSO 1 PER UNA SCUOLA DELL’INCLUSIONE**

Come istituzione scolastica riconosciamo che l’elemento cardine del processo educativo deve essere quello dell’inclusione; la scuola è e deve rimanere l’istituzione che offre a tutti la possibilità di crescere, dal punto di vista affettivo, culturale e sociale; deve formare il cittadino di domani, donne e uomini che agiscano avendo come punti di orientamento della loro esistenza i principi di responsabilità, impegno, solidarietà ed accoglienza.

L’inclusività trova attuazione mediante la personalizzazione degli apprendimenti, la realizzazione di percorsi formativi capaci di incontrare i bisogni fondamentali e le inclinazioni personali di studentesse e studenti (art5 D.L. 61/2017). Il nostro istituto continuerà a proporre di adottare nuovi stili di insegnamento e valutazione, rinunciando al modello trasmissivo a favore di una didattica laboratoriale utilizzando anche le Unità di Apprendimento (UDA)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **PRIORITA’** | **TRAGUARDI** |
| 1. Risultati scolastici | A.1 Successo scolastico in relazione alla preparazione di partenza  A.2 **Riduzione degli abbandoni** | * Maggiore % alunni ammessi classe successiva soprattutto per le classi 2° e 4° * Continuare a contenere la % di alunni con giudizio sospeso * Maggiore omogeneità del voto alla maturità tra le fasce * **Diminuire la % di abbandoni rispetto alla media nazionale e del Lazio** |
| 1. Risultati Prove INVALSI | B1. Migliorare le competenze di base in Italiano e in Matematica  B2. **Promuovere una partecipazione consapevole e diffusa alle prove standardizzate**  B3. **Migliorare complessivamente i risultati delle prove standardizzate allineandoli all’ESC di riferimento e riducendo la varianza tra le classi** | * Diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1-2 sia in Italiano che in Matematica * Ottenere una distribuzione di alunni anche nei livelli 3-4-5 sia in Italiano che in Matematica * Ottenere un effetto scuola positivo * Abbassare il livello di variabilità tra le classi |

|  |
| --- |
| **Pratiche educative e didattiche - Obiettivi di processo** |
| 1. **Curricolo, Progettazione e valutazione**   - Revisione periodica nei dipartimenti e nei consigli di classe della progettazione didattica   1. **Ambiente di apprendimento**   - Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline  - Monitoraggio della frequenza degli alunni   1. **Inclusione e differenziazione**   - Mettere al centro dell’attività formativa il principio dell’inclusione per tutti gli studenti, a cominciare dagli alunni con disabilità, con BES, stranieri  - Dare risposte formative e didattiche differenziate alle difficoltà di apprendimento  Potenziare i diversi livelli di apprendimento   1. **Continuità ed orientamento**   - Organizzare percorsi per orientamento |

|  |
| --- |
| **Pratiche gestionali ed organizzative- Obiettivi di processo** |
| 1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**   - Migliorare il sistema di trasmissione delle informazioni interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alla modalità di gestione, ai risultati conseguiti.  - Creare un piano di monitoraggio delle attività e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa realizzata   1. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**   - Il piano di formazione dei docenti deve essere calibrato alla mission della scuola  - Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio   1. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**   - Favorire la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali |

Attività 1 Didattica individualizzata

• Responsabile dell'attività

Consigli di classe Tutor di classe Funzione strumentale docenti

• Destinatari Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti Presidenza, Studenti, docenti, genitori

Coordinamento: commissione competenze, commissione personalizzazione interventi didattici

• Risultati attesi

-Mansioni Tutor classi prime: definire

-Redigere Piano Formativo Individualizzato

• Tempistica

a.s. 2018/2019 classi prime

- Il lavoro dei consigli di classe va guidato dai coordinatori: stabilire incontri di pianificazione dell’attività a cura della presidenza

- Report periodico sotto forma di griglia da presentare alle famiglie a cura della commissione personalizzazione interventi didattici

a.s. 2019/2020 classi prime, classi seconde

a.s. 2020/2021 classi prime, classi seconde, classi terze

Attività 2 Prove INVALSI

• Responsabile dell'attività

Consigli di classe seconda Docenti di italiano Docenti di matematica

• Destinatari Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti Studenti Docenti

Coordinamento: Commissione INVALSI

**Risultati attesi**

* Analisi critica dei risultati delle prove INVALSI 2018 per ambiti, classe per classe, da parte dei docenti di Italiano e Matematica delle classi seconde dello scorso anno scolastico.
* Potenziamento delle competenze di base
* Promuovere una partecipazione consapevole e diffusa alle prove standardizzate
* Intervento per ambito disciplinare attraverso esercitazioni sistematiche al computer con simulazioni che permettano agli alunni di verificare in tempo reale il proprio rendimento, utilizzando i link messi a disposizione dal sito INVALSI

**Tempistica**

Gli esiti negativi delle prove Invalsi nel nostro istituto non corrispondono del tutto ai voti riportati dagli alunni nel primo quadrimestre e nello scrutinio finale, pertanto il dato negativo è legato in parte ad un approccio superficiale e svogliato alle prove, di cui non viene percepita l’importanza, e in parte alle difficoltà incontrate dagli alunni nello svolgerle per la prima volta mediante l’utilizzo di computer.

Si prevede, quindi, per questo anno scolastico di migliorare gli esiti degli studenti avvicinando i risultati ai valori delle scuole con lo stesso ESCS attraverso una maggiore sensibilizzazione delle classi e dei docenti all’utilità delle suddette prove da attuarsi attraverso una comunicazione mirata ed esercitazioni programmate.

**a.s. 2018/2019 Attività previste: Esercitazione in classe e a casa**

In classe: si utilizzeranno le risorse del web relative al materiale prove Invalsi di Italiano e Matematica per approfondire i temi oggetto delle prove. Le esercitazioni, della durata massima di due ore 2, per un totale di 12 ore per Italiano e 12 ore per Matematica, inizieranno nel mese di febbraio e si protrarranno fino al mese di aprile e si svolgeranno presso i laboratori in base a turni prestabiliti. I docenti potrebbero concordemente decidere di far svolgere una esercitazione in forma cartacea valutandola come compito in classe e confrontarne poi i risultati con quelli restituiti dall’Invalsi. A casa: I docenti provvederanno a fornire materiale cartaceo di fotocopie e/o testi destinati alle esercitazioni sulle prove Invalsi

**a.s. 2019/2020**

Si prevedono per il prossimo a.s. prove di ingresso parallele per le classi prime con somministrazione delle prove Invalsi della III media per verificare le competenze effettivamente possedute dagli alunni e l’utilizzo generalizzato di prove strutturate di verifica per classi parallele in itinere e finali, seguite da incontri di analisi dei risultati da parte dei docenti di dipartimento.

Tutte le attività dovranno essere monitorate e, infine, si confronteranno gli esiti delle prove interne con i risultati restituiti dalle prove Invalsi per una eventuale nuova progettazione e/o riaggiustamento delle suddette azioni.

**a.s. 2020/2021**

Attività 3 UNITA’ DI APPRENDIMENTO (UDA)

• Responsabile dell'attività

Consigli di classe prima, seconda, terze

• Destinatari Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti Studenti Docenti

Coordinamento: Commissione competenze

Funzione strumentale docenti e Gestore informatico del Piano dell’Offerta Formativa

**Risultati attesi**

* Approfondire i criteri per l’osservazione delle competenze
* Saper produrre le UDA, raccogliere i materiali, diffonderli, archiviarli
* Valutazione in itinere per assi delle competenze che emergono dall’UDA
* Miglioramento dell’utilizzo dei laboratori e mezzi informatici anche in aula

**Tempistica**

**a.s. 2018/2019 Programmazioni dei dipartimenti per competenze**

Programmazione nei consigli di classe per competenze

Incrementare il monitoraggio della programmazione disciplinare per competenze

Condividere la programmazione didattica su Classe Viva

a.s. 2019/2020

a.s. 2020/2021

**PERCORSO 2 SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Questo percorso vuole favorire l’integrazione tra le Competenze di Base, individuate nei 4 Assi Culturali, e le Competenze di Cittadinanza degli allievi che, intrecciandosi al loro interno, devono mirare a creare una cittadinanza attiva intesa non solo come partecipazione alla vita sociale, ma anche al raggiungimento di traguardi per lo sviluppo delle competenze di ogni studente. Si è convinti che queste sono da considerarsi chiavi di accesso al futuro, reso possibile da un apprendimento efficace che possa durare per tutto l’arco della vita (lifelong learning) favorendo il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Promuovere educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per sè stessi e per gli altri significa, quindi, promuovere la cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando la solidarietà e attivando percorsi di partecipazione e condivisione. Le azioni messe in atto in questo percorso promuovono i rapporti di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi e gli enti locali un positivo e produttivo clima educativo fondato sulla cura delle relazioni interpersonali tra tutte le componenti dell’Istituto.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **PRIORITA’** | **TRAGUARDI** |
| 1. Competenze chiave e di cittadinanza | 1-Potenziamento competenze linguistiche sia in L 1 che in L 2  2-Acquisizione di strategie per imparare ad apprendere  3- Sviluppo delle competenze sociali, civiche, digitali  4-Sviluppo dell’autonomia e senso di responsabilità che gradualmente si trasformerà in spirito di iniziativa ed imprenditorialità | Riuscire a comunicare, non solo nella lingua madre, in modo appropriato interagendo adeguatamente in base al contesto  **Potenziare l’acquisizione delle competenze chiavi e di cittadinanza e modalità di valutazione delle stesse** |

|  |
| --- |
| **Pratiche educative e didattiche - Obiettivi di processo** |
| 1. **Curricolo, Progettazione e valutazione**   - Migliorare la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere  - Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti   1. **Ambiente di apprendimento**   - Utilizzo di supporti tecnologici per la didattica   1. **Inclusione e differenziazione**   -Rendere possibile la costruzione di un progetto di vita per ciascun alunno     1. **Continuità ed orientamento**   -Percorsi di orientamento per lo sviluppo della consapevolezza di capacità, inclinazioni e limiti |
| **Pratiche gestionali ed organizzative - Obiettivi di processo** |
| **1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  **-**Creatività e senso di iniziativa, capacità di risolvere problemi e pensiero critico, capacità decisionali ed assunzione di rischi, autodisciplina e senso di responsabilità, leadership e lavoro di squadra, capacità di pianificazione e organizzazione  **2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  - Favorire il coinvolgimento nell’innovazione dei docenti     * 1. **Integrazione con il territorio e rapporti con le** **famiglie**   - Favorire la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali |

Attività 1 Formazione del personale

• Responsabile dell'attività

Funzione strumentale docenti Gestore informatico del Piano dell’Offerta Formativa

• Destinatari

Docenti, Educatori, Personale ATA

• Soggetti interni/esterni coinvolti

Funzione strumentale docenti Gestore informatico del Piano dell’Offerta Formativa

• Risultati attesi

-Favorire il coinvolgimento dei docenti, educatori, personale Ata e amministrativo nell’innovazione

-Alimentare il dialogo tra le diverse figure professionali

-Recuperare il senso della collegialità e forte spinta motivazionale

- Docenti in grado di attuare in classe nuove proposte di apprendimento più rispondenti ai bisogni formativi dei

ragazzi

• Tempistica

a.s. 2018/2019 Piano di formazione docenti

Condivisione on-line dei corsi della scuola polo

Autoformazione sulla Riforma degli istituti professionali

Attivazioni in classe di nuove modalità di lavoro per gli studenti

a.s. 2019/2020 Programmare Piano di formazione anche in relazione ai risultati ottenuti l’anno precedente

a.s. 2020/2021 Questionario docenti

Attività 2 Comunicazione efficace

• Responsabile dell'attività

Gestore informatico del Piano dell’Offerta Formativa e l’insieme delle funzioni strumentali

• Destinatari

Docenti, Studenti, Famiglie, Educatori, Personale ATA, Personale Amministrativo

• Risultati attesi

- Migliorare il sistema di trasmissione delle informazioni interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alla modalità

di gestione,

-Creare un piano di monitoraggio delle attività e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa realizzata

- Aumentare la conoscenza dei documenti progettuali della scuola

- Comunicare attraverso un linguaggio chiaro

- Aumentare il livello informativo e partecipativo dei genitori

• Tempistica

a.s. 2018/2019 Utilizzo di Classe Viva

Monitorare le buone prassi e diffonderle tra i soggetti interni ed esterni

a.s. 2019/2020 Questionario genitori

a.s. 2020/2021

Attività 3 Progettualità

• Responsabile dell'attività

Ampliamento offerta formativa: referente progetto Med-Chef e referenti certificazioni linguistiche

Potenziamento: referente progetti

Inclusione: referente progetti

• Destinatari

Studenti

• Risultati attesi

-Sostegno nello studio per poter conseguire competenze di base

-Tramutare sempre più le sanzioni in pratiche civili

- Permettere agli allievi dell’articolazione Accoglienza di progettare prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio anche dal punto di vista storico – artistico

• Tempistica

a.s. 2018/2019 Corso di educazione alla legalità

Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche

Corsi professionali Med Chef

Aiuto compiti a casa

Laboratorio teatrale

a.s. 2019/2020

a.s. 2020/2021

**PERCORSO 3 IL POST-DIPLOMA MI INTERESSA**

Il percorso è stato pensato perché il nostro Istituto vuole continuare ad essere attento alle aspettative del mondo professionale e tende a sviluppare le competenze necessarie per far sì che tutti gli studenti realizzino le loro ambizioni e i loro progetti. Per questo motivo l'Istituto ha messo in campo una serie di attività formative professionalizzanti: alternanza scuola-lavoro, stage professionali in aziende italiane ed estere, collaborazioni con aziende del settore ed associazioni di categoria. L’Istituto si propone di potenziare l’attuale sistema formativo, aprendolo sempre più verso il territorio, l’impresa, gli enti di ricerca e le istituzioni locali. Tali rapporti, infatti, costituiscono la condizione per realizzare il rispetto della persona, per favorire il progetto di vita di ogni studente secondo le capacità, attitudini e competenze di ciascuno, per dare nuovo valore alla sinergia tra scuola e mondo esterno, promossa dalla L. 107/2015.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **PRIORITA’** | **TRAGUARDI** |
| 1. Risultati a distanza | 1. Orientare opportunamente i ragazzi in uscita coerentemente con il percorso di studi effettuato nel rispetto delle inclinazioni personali  **2. Migliorare i risultati a distanza anche nei processi di studio post diploma e universitari** | Monitorare l’effettivo inserimento nel mondo lavorativo in corrispondenza dell’indirizzo di studio seguito |

|  |
| --- |
| **Pratiche educative e didattiche - Obiettivi di processo**   1. **Curricolo, Progettazione e valutazione**   - Sviluppo di una didattica orientativa   1. **Ambiente di apprendimento**   **-** Raccolta di dati sui diplomati  - Il territorio come aula didattica     1. **Continuità ed orientamento**   -Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage |

Attività 1 Costruiamo il nostro futuro

• Responsabile dell'attività

Referente orientamento in uscita

Gestore informatico del Piano dell’Offerta Formativa

Addetto alla direzione generale delle esercitazioni e dei servizi

Coordinatore dei rapporti con enti esterni, con aziende e territorio per l’attuazione di progetti di alternanza scuola- lavoro

Coordinatore delle attività e progetti dell’area della diversa abilità

• Destinatari Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti e tutti gli stakeholder Docenti, associazioni di categoria, enti e/o fondazioni

• Risultati attesi

- Sviluppo di una didattica orientativa

- Raccolta di dati sui diplomati

- Creazione di archivio

- Sportello di consulenza per orientamento post-diploma

- Tutoraggio per informazioni e valutazione per inserimento lavorativo e formazione a partire dal IV anno (es. Istituto superiore agroalimentare, IFTS )

• Tempistica

a.s. 2018/2019 Raccolta dati a cura del referente orientamento in uscita

Lettura dati forniti dai responsabili delle attività secondo gli indicatori del RAV

a.s. 2019/2020 Lettura dati forniti dai responsabili delle attività secondo gli indicatori del RAV

a.s. 2020/2021 Lettura dati forniti dai responsabili delle attività secondo gli indicatori del RAV

**IPSEOA Celletti Formia**

**Anno scolastico 2018/2019**

**PTOF 2019/2022**

**SEZIONE**

**L’OFFERTA FORMATIVA**

**TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

**CURRICOLO D’ISTITUTO**

**ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO**

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE**

**ATTIVITA’ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD – Piano nazionale Scuola digitale**

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

**AZIONI PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA**

**L’ offerta formativa**

**Insegnamenti e quadri orario**

**PIANO ANNUALE**

**Indirizzi di studio e profili professionali di nuovo ordinamento**

Con le più recenti normative, il percorso di studio viene strutturato in un quinquennio, a sua volta suddiviso in un biennio (classi prime e seconde) e un triennio (classi terze ,quarte , quinte).

E' possibile, su richiesta degli studenti, istituire un percorso integrativo che consenta agli studenti di conseguire al terzo anno ( in aggiunta o in alternativa al diploma quinquennale) la qualifica professionale relativa all'indirizzo di studio frequentato, che si ottiene tramite esame di qualifica.

Tale possibilità va ad aggiungersi a quella del conseguimento del diploma quinquennale.

L’indirizzo di studi previsto nell’Istituto - Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – è di seguito schematizzato, indicando anche le sue caratterizzazioni

INDIRIZZO

Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera

Servizi per l’enogastromia e l’ospitalità alberghiera

Enogastronomia

Servizi Sala e Vendita

Accoglienza turistica

Prodotti dolciari

INDIRIZZO

Servizi Commerciali

**L’INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI NON è ATTUALMENTE ATTIVO.**

**Indirizzi Nuovo ordinamento**

I percorsi di istruzione professionale sono stati ridefiniti (con il decreto legislativo 61 ,2017) e a partire dalle classi prime dell’anno scolastico 2018/2019.

Gli indirizzi, le Articolazioni, le Opzioni precedentemente previste (DPR n.87, 2010) confluiscono nei nuovi indirizzi – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera e Servizi Commerciali - secondo quanto previsto dalla Tabella di confluenza , di seguito indicata .

Tabella di confluenza percorsi Istituti Professionali (ex DPR 87/2010 ) con il nuovo ordinamento degli Istituti Professionali.

Indirizzo

**ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA’ ALBERGHIERA**

Enogastronomia

Prodotti dolciari artigianali ed industriali

Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera

Servizi di Sala e Vendita

Accoglienza turistica

Indirizzo

**SERVIZI COMMERCIALI**

**CORSI DI STUDI - nuovo ordinamento**

**ENOGASTRONOMIA e OSPITALITA’ ALBERGHIERA**

Con il nuovo Ordinamento, nella ridefinizione dei percorsi professionali, l’indirizzo di studio Enogastronomia e ospitalità alberghiera, anche attraverso le sue diverse caratterizzazioni, intende fornire specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative, e gestionali relativamente all’intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera.

Nell’ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico- ristorative, il diplomato in Enogastronomia e Ospitalità alberghiera opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, nella promozione e nella vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio

**SERVIZI COMMERCIALI**

Con il nuovo ordinamento, il diplomato in Servizi commerciali conserva l’opportunità di lavorare in tutte le aziende in cui sia richiesta la gestione dei processi amministrativi e commerciali, nonché nelle attività di promozione delle vendite, di pianificazione, programmazione e rendicontazione nell’ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale . Collabora alle attività di comunicazione , marketing e promozione dell’immagine aziendale , utilizzando strumenti tecnologici innovativi e tecnologie informatiche.

Il diploma in Enogastronomia e ospitalità alberghiera e in Servizi commerciali consentono l’accesso a qualsiasi facoltà universitaria .

**CORSI di II LIVELLO (EX CORSO SERALE)**

Educazione Permanente

L’Istituto, in linea con le sollecitazioni e direttive europee, ha inteso ampliare la sua offerta formativa alla formazione degli adulti e,a partire dall’anno scolastico anno 2003/2004, è stato autorizzato ad attivare un Corso Serale per adulti – ora denominato Corso di II livello - finalizzato al conseguimento della Qualifica Professionale di Terzo anno e del Diploma di Istruzione Superiore.

Lo scopo è quello di andare incontro alle esigenze di numerosi adulti, già occupati o in cerca di occupazione, che avvertono la necessità di consolidare le proprie basi culturali e di perfezionare le proprie competenze professionali.

Una nuova opportunità per affrontare il fenomeno della deprivazione formativa e dei rischi ad essa collegati di marginalità sociale e professionale, fenomeno questo che non riguarda solo le fasce di popolazione più anziana (che ha potuto godere di meno dei processi di scolarizzazione di massa) ma anche fasce di età più giovane che, a causa di insuccessi e abbandoni scolastici ,non hanno concluso il percorso formativo o sono rimasti esclusi dalla scolarizzazione perché appartengono alla realtà dell’immigrazione.

L’Istituto assume l’educazione degli adulti come un intervento non più soltanto di tipo “risarcitorio”, in grado, cioè, di offrire la possibilità di un allineamento a soglie d’istruzione che in età giovane non si sono potute raggiungere, ma anche e soprattutto come una nuova opportunità per chi intenda acquisire le competenze necessarie per potersi misurare con un mondo in continuo e rapido cambiamento: con la complessità dei contesti sociali, con le trasformazioni dei sistemi di informazione e comunicazione ,con l’innovazione tecnologica e produttiva che interessa il mondo del lavoro.

Ai fini della valutazione, è orientamento dell'Istituto tener conto della riduzione degli obiettivi didattici e dei contenuti, dei programmi previsti per il Corso serale.

Ciò anche in considerazione e tenuto conto delle linee guida per l'educazione degli adulti.

Al di là delle dimensioni culturali e professionali già individuate nella specificità d’indirizzo, il P.O.F.. intende perseguire obiettivi etico-civili e comportamentali univoci, validi per tutti gli studenti.

Tutti gli studenti, pertanto, al termine del loro corso di studi devono acquisire:

\* Spirito di collaborazione nell’esecuzione di un compito;

\* Capacità di rapportarsi con gli altri, di accettare il punto di vista altrui, secondo un criterio di convivenza democratica;

\* Capacità di valutare e autovalutarsi ;

\* Capacità di accettare il diverso, anche portatore di handicap, col suo Retroterra culturale;

\* Capacità di valorizzare la cultura e la tradizione locale e italiana;

\* Capacità di cogliere il valore della legalità e della solidarietà;

\* Capacità di svolgere il proprio ruolo di cittadino e lavoratore con correttezza,

Il conseguimento dei sovraesposti obiettivi culturali, professionali, etico-civili e comportamentali mira, alla fine del corso di studio, a porre lo studente dell’I.PSEOA di FORMIA nelle condizioni di sapere cogliere autonomamente i nessi dei grandi processi storico-economici che hanno determinato e determinano lo sviluppo della società, in modo da ricavare tutte le indicazioni e gli elementi di giudizio indispensabili al suo futuro operativo ed all’inserimento attivo di cittadino formato e guidato dalla coscienza democratica.

**L’ offerta formativa**

**Insegnamenti e quadri orario**

**PIANO ANNUALE**

Indirizzi di studio e profili professionali di nuovo ordinamento

Con le più recenti normative, il percorso di studio viene strutturato in un quinquennio, a sua volta suddiviso in un biennio (classi prime e seconde) e un triennio (classi terze ,quarte , quinte).

E' possibile, su richiesta degli studenti, istituire un percorso integrativo che consenta agli studenti di conseguire al terzo anno ( in aggiunta o in alternativa al diploma quinquennale) la qualifica professionale relativa all'indirizzo di studio frequentato, che si ottiene tramite esame di qualifica.

Tale possibilità va ad aggiungersi a quella del conseguimento del diploma quinquennale.

L’indirizzo di studi previsto nell’Istituto - Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – è di seguito schematizzato, indicando anche le sue caratterizzazioni

**QUADRO ORARIO: nuovo ordinamento**

Confermemente a quanto disposto dal Decreto legislativo n.61 /2017 (Allegato B) e dalla revisione dell’istruzione professionale , l’indirizzo di studio segue i seguenti nuovi quadri orari

**QUADRI ORARI Nuovo ordinamento**

**Biennio (PRIMO E SECONDO ANNO)**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Area generale comune a tutti gli indirizzi** | | |  | | | | | | |
| **ASSI CULTURALI** | **Monte ore Biennio** | **Discipline di riferimento** | **Monte ore di riferimento** | | | | | | |
| **Asse dei linguaggi** | **462 ore** | Italiano A-12    Inglese A-24 | 264 4 h. sett.    198 3 h. sett. | | | | | | |
| **Asse matematico** | **264 ore** | Matematica | 264 4 h. sett | | | | | | |
| **Asse storico sociale** | **264 ore** | Storia, Geografia,  A-12 A-21    Diritto e economia  A-46 | 132 2 h. sett. (1+1)      132 2 h. sett | | | | | | |
| **Scienze motorie** | **132 ore** | Scienze motorie A-48 | 132 2 h. sett | | | | | | |
| **RC o attività alternative** | **66 ore** | RC o attività alternative | 66 1 h. sett. | | | | | | |
| **Totale ore Area generale** | **1.188 ore** |  | **Tot. 18 h. sett** | | | | | | |
| **Area di indirizzo** | | |  | | | | | | |
| **Asse scientifico, tecnologico e professionale** | **924 ore** | Scienze integrate (1) |  | 132 | A-20 A-34 A-50 2 h. sett. | | | | |
| TIC (1) | 132/ | | | 198 | A-41 A-66 (\*) 3 h. sett | | |
| Seconda lingua straniera | 132/ 264 | | | | | 198 | A-24 3 h. sett |
|  |
| Tecniche professionali dei servizi commerciali  (1) | 330/ | | | 396 | aziendale A-45 6 h. sett | | |
|  |
| ~~Laboratorio di~~ ~~espressioni graficoartistiche~~(1) | ~~0/132~~ A-10 A-17 | | | | | | |
| *di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti (1)* | *396 ore*  *(6 h sett.)* | B-03 Lab. fisica B-12 Lab. Microb.  B-16 Lab inform.  B-22 Lab. grafico.  A-66 Tr.Testi/inf (\*) |  | | | | | | |
| **Totale Area di Indirizzo** | **924 ore** |  | **924 tot. 14 h sett** | | | | | | |
| **TOTALE BIENNIO** | **2.112 ore** |  |  | | | | | | |
| ***Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti*** | *264 ore*  *(4 h settim)* |  |  | | | | | | |

\*\* Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternativi sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell’art. 3 comma 5, a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attività che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

(\*) ad esaurimento

32 ore in 1ª e 32 ore in 2

**TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)**

**Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Area generale comune a tutti gli indirizzi** | | | | | | | |  |  |
| **Assi culturali** | **Discipline** | **Monte ore 3 anno** | | | | | | **Monte ore 4 anno** |  | **Monte ore 5 anno** |
|  |  |
| **Asse dei linguaggi** | **Lingua italiana** | 132 4 h | | | | | | 132 | 132 |  |
| **Lingua inglese** | 66 | | 99 | | 3 h | | 66 | 66 |  |
|  | |
| **Asse storico sociale** | **Storia** | 66 2h | | | | | | 66 | 66 |  |
| **Asse matematico** | **Matematica** | 99 3h | | | | | | 99 | 99 |  |
|  | **Scienze motorie** | 66 2 h | | | | | | 66 | 66 |  |
|  | **IRC o attività alternative** | 33 1 h | | | | | | 33 | 33 |  |
|  | **Totale ore Area generale** |  | **495** |  | **15h** | |  | **462** | **462** |  |
|  |  | |

**AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali, di cui in compresenza fino a 3 ore settimanali)**

**Quadro orario Servizi commerciali**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Area di indirizzo** |  | | | | | | | |  |  | | | | | | |
| **Assi culturali** | **Insegnamenti** | **3 anno** | | | | | | | | **4 anno** | **5 anno** | | | | | | |
| **Asse dei linguaggi** | **Seconda lingua straniera** | ~~66~~- | | | 99 | | | 3h |  | 66-99 | 66 | | -99 | | |  | |
| **Asse scientifico, tecnologico e professionale** | **Tecniche professionali dei servizi commerciali** |  | 264 | | | -~~297~~ | | | | 264-297      A045 8h. | A0 | 264- | | 297 8h. | | | |
| A045 | | | 45 | |
|  | | 8h | . |
| **Diritto/Economia** | 0-132 | | | | | | 99 |  | 0-132 99 | 0-132 | | | | 99 | |  |
|  | | | 3h | | |  |  | |
| **Tecniche di comunicazione** | ~~0-99~~ | | | | | | | | ~~0-99~~ | ~~0-99~~ | | | | | | |
| **Informatica** | 0- | | 99 | | |  | 3h |  | 0-99 | 0- | | 99 | |  | | |
| **~~Economia aziendale~~** | ~~0-99~~    ~~A045 3 h.~~ | | | | | | | | ~~A045~~    ~~h.0-99~~ | ~~A045~~    ~~h.0-99~~ | | | | | | |
| **~~Storia dell’arte ed espressioni~~ ~~grafico-artistiche~~** | ~~0-66~~ | | | | | | | | ~~0-66~~ | ~~0-66~~ | | | | | | |
| **Totale area di indirizzo** |  | **594 tot. 17h** | | | | | | | | **594** | **594** | | | | | | |
| **di cui in compresenza** | **(3+2+2)** |  | | | | | | | | 231 |  | | | | | | |

\*\* Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternativi sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell’art. 3 comma 5, a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attività che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

32 ore in 3ª, 4ª, 5

Enogastronomia e ospitalità alberghiera

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Area di indirizzo** | | | | |
| **Assi culturali** | **Aree Disciplinari di riferimento** | **3 anno** | **4 anno** | **5 anno** |
| Asse dei linguaggi | Seconda lingua straniera | 99 | 99 | 99 |
| Asse scientifico tecnologico e professionale | Area scientifica e tecnico/professionale (Scienza degli alimenti/Arte e territorio/Tecniche di comunicazione ...) \* - ( Diritto e tecniche amministrative, Laboratori di settore) | 495 | 495 | 495 |
| Totale area di indirizzo |  | 594 | 594 | 594 |
| di cui in compresenza |  | 132 | | |

\* discipline alternative sulla base dei differenti profili in uscita a seguito delle specifiche caratterizzazioni formulate dalla scuola

**L’offerta formativa**

**Traguardi attesi in uscita**

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Enogastronomia e ospitalità alberghiera“ possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell’intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera. Nell’ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, arti- stici e del Made in Italy in relazione al territorio.

**Traguardi attesi - Risultati di apprendimento**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento (elen- cati al punto 1.1. dell’Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenza n. 1**  Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializza- zione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche. | |
| **Abilità minime** | **Conoscenze essenziali** |
| Diversificare il prodotto/servizio in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, alle pratiche professionali e agli sviluppi tecnologici e di mercato  Utilizzare tecniche e strumenti di presentazione e promozione del prodotto/servizio rispondenti alle aspettative e agli stili di vita del target di ri- ferimento  Progettare attività promozionali e pubblicitarie secondo il tipo di clientela e la tipologia di strut- tura  Monitorare il grado di soddisfazione della clien- tela, applicando tecniche di fidelizzazione post vendita del cliente | Tecniche di promozione e vendita: marketing operativo e strategico  Strategie di comunicazione del prodotto Strumenti di pubblicità e comunicazione  Strumenti e tecniche di costruzione ed utilizzo di veicoli comunicativi (cartacei, audio, video, telematici, ecc.)  Principi di fidelizzazione del cliente  Tecniche di rilevazione di nuove in relazione a materie prime, tecniche professionali, materiali e attrezzature  Tecniche di *problem solving* e gestione reclami |

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenza n. 2**  Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un’ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell’innovazione. | |
| **Abilità minime** | **Conoscenze essenziali** |
| Gestire il processo di consegna, stoccaggio e monitoraggio delle merci/prodotti/servizi  Identificare quali-quantitativamente le risorse necessarie per la realizzazione del prodot- to/servizio programmato  Applicare criteri di pianificazione del proprio la- voro, operando in équipe e interagendo con le altre figure professionali e i vari reparti  Controllare la corrispondenza del prodot- to/servizio ai parametri predefiniti.  Classificare e configurare i costi per verificare la sostenibilità economica del prodotto/servizio  Rilevare i mutamenti culturali, sociali, economi- ci e tecnologici che influiscono sull’evoluzione dei bisogni e sull’innovazione dei processi di  produzione di prodotti e servizi | Tecniche di approvvigionamento e gestione del- le merci  Tecniche di realizzazione, lavorazione e eroga- zione del prodotto/servizio  Tecniche di organizzazione del lavoro, strumenti per la gestione organizzativa  Metodi per identificare, progettare e controlla- re i processi gestionali ed operativi  Tecniche di programmazione e controllo dei co- sti  Tecniche di rilevazione della qualità dell’offerta preventiva |

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenza n. 3**  Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro. | |
| **Abilità minime** | **Conoscenze essenziali** |
| Applicare le normative che disciplinano i pro- cessi dei servizi, con riferimento alla riservatez- za, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, dell’ambiente e del territorio | Normativa igienico-sanitaria e procedura di au- tocontrollo HACCP .  Normativa relativa alla sicurezza sul lavoro e an- tinfortunistica |
| Applicare efficacemente il sistema di autocon-  trollo per la sicurezza dei prodotti alimentari in conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP | Normativa relativa alla tutela della riservatezza dei dati personali |
|  | Fattori di rischio professionale ed-ambientale |
| Garantire la tutela e sicurezza del cliente (in  particolare, bambini, anziani, diversamente abi- li) | Normativa volta alla tutela ed alla sicurezza del cliente |

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenza n. 4**  Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati | |
| **Abilità minime** | **Conoscenze essenziali** |
| Elaborare un’offerta di prodotti e servizi enoga- stronomici atti a promuovere uno stile di vita equilibrato dal punto di vista nutrizionale e so- stenibile dal punto di vista ambientale  Predisporre e servire prodotti enogastronomici in base a specifiche esigenze dietologiche e/o disturbi e limitazioni alimentari  Definire offerte gastronomiche qualitativamen- te ed economicamente sostenibili  Attivare interventi di informazione, comunica- zione ed educazione ambientale mediante il coinvolgimento della clientela e degli *stakehol- der* | Elementi di eco-gastronomia Principi di ecoturismo  Concetti di sostenibilità e certificazione  Tecnologie innovative di manipolazione e con- servazione dei cibi e relativi standard di qualità  Tecniche per la preparazione e servizio di pro- dotti per i principali disturbi e limitazioni ali- mentari  Tecniche di analisi delle componenti di un prez- zo di vendita e degli indicatori di gestione  Politica di sconti per la clientela  Concetti di qualità promessa, erogata, attesa e percepita |

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenza n. 5**  *Valorizzare l’elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative* | |
| **Abilità minime** | **Conoscenze essenziali** |
| Applicare correttamente tecniche di lavorazione di prodotti dolciari e da forno scegliendo le ma- terie prime in base alla qualità, alla tipicità, al loro valore nutrizionale e bilanciandole in fun- zione del prodotto finito  Apportare alle ricette originali di un prodotto dolciario o da forno delle variazioni personali, in funzione dell’evoluzione del gusto, o delle esigenze della clientela con particolari esigenze alimentari.  Configurare in modo creativo il prodotto finito scegliendo la decorazione in funzione dell’elaborato preparato  Rilevare gusti e tendenze del target di clientela di riferimento in ambito dolciario | Principi di scienze e tecnologie alimentari  Fasi, tempi, strumenti e modalità di lavorazione, cottura e conservazione dei prodotti  Le materie prime sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, igienico, nutrizio- nale e gastronomico.  Caratteristiche della pasticceria e della panifi- cazione regionale, nazionale e internazionale  Le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza alimentare, trasparenza e tracciabilità delle materie prime.  Nozioni fondamentali sulle dinamiche del gusto e sugli abbinamenti di sapori e ingredienti  Tecniche di presentazione e decorazione di prodotti  Tecniche specifiche di farcitura, decorazione e guarnizione dei prodotti dolciari |

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenza n. 6**  Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunica- zione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche. | |
| **Abilità minime** | **Conoscenze essenziali** |
| Usare modalità di interazione e codici diversi a seconda della tipologia di clientela per descrive- re e valorizzare i servizi sia in forma orale che scritta anche in L2  Adottare un atteggiamento di apertura, ascolto ed interesse nei confronti del cliente straniero e della sua cultura  Assistere il cliente nella fruizione del servizio in- terpretandone preferenze e richieste e rilevan- done il grado di soddisfazione  Gestire la fidelizzazione del cliente mediante tecniche di *customer care*  Identificare e comprendere le differenze ge- stuali, prossemiche e di valori culturali  Adattare la propria interazione al profilo e alle attese dell’interlocutore straniero | Principali tecniche di comunicazione e relazioni interpersonali e interculturali  Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale  Elementi di marketing dei servizi turistici  Terminologia tecnica, specifica del settore, an- che in Lingua straniera  Tipologia di servizi offerti dalle strutture ricetti- ve  Tecniche di rilevamento della *customer satisfac- tion*  Meccanismi di fidelizzazione cliente |

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenza n. 7**  Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il pa- trimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la pro- mozione del *Made in Italy.* | |
| **Abilità minime** | **Conoscenze essenziali** |
| Attuare l’informazione e la promozione di un evento enogastronomico, turistico-culturale in funzione del target di riferimento e nell’ottica della valorizzazione del Made in Italy.  Definire le caratteristiche funzionali e strutturali dei servizi da erogare in relazione alla tipologia di evento  Definire le specifiche per l’allestimento degli spazi e per le operazioni di banqueting / cate- ring  Applicare tecniche di allestimento di strumen- tazioni, accessori e decorazioni in base al servi- zio da erogare e rispondente a principi estetici  Determinare le modalità e i tempi di erogazione delle singole attività per la realizzazione dell’evento  Valutare lo stato di avanzamento dell’evento in funzione del programma stabilito e in presenza di anomalie attuare azioni finalizzate a correg- gere e migliorare il piano di lavorazione  Applicare metodi e procedure standard per il monitoraggio delle attività post evento | Classificazione merceologica dei prodotti agroa- limentari in funzione della loro origine  Le tradizioni culturali ed enogastronomiche in riferimento all’assetto agroalimentare di un ter- ritorio e all’assetto turistico.  Tecniche di allestimento della sala per servizi banqueting e catering  Tecniche, metodi e tempi per l’organizzazione logistica di catering/eventi  Principi di estetica e tecniche di presentazione di piatti e bevande  Tecniche di analisi, di ricerca e di marketing congressuale e fieristico  Strumenti digitali per la gestione organizzativa e promozione di eventi  Procedure per la gestione delle situazioni con- flittuali o eventi imprevisti |

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenza n. 8**  Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell’eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web. | |
| **Abilità minime** | **Conoscenze essenziali** |
| Posizionare l’offerta turistica identificando ser- vizi primari e complementari per una proposta integrata coerente con il contesto e le esigenze della clientela  Valutare la compatibilità dell’offerta turistica in- tegrata con i principi dell’eco sostenibilità  Realizzare azioni di promozione di *Tourism Cer- tification*  Determinare gli indicatori di costo per la realiz- zazione del servizio turistico | Mercato turistico e sue tendenze  Metodologie e strumenti di marketing turistico  Menù con alimenti biologici e biologici plus; alimenti equi e solidali, alimenti locali, prodotti da lotta alle mafie.  Assetto agroalimentare di un territorio: tecni- che per l’abbinamento cibi-prodotti locali  Normativa riguardante la tutela ambientale  Norme ISO e fattori di scelta, criteri per il rico- noscimento della certificazione *ecolabel*  Strumenti e metodi per la gestione dell’offerta turistica integrata secondo i principi di sosteni- bilità ambientale  Modalità di calcolo dei margini di guadagno |

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenza n. 9**  Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di *Hospitality Management,* rapportandosi con le altre aree aziendali, in un’ottica di comunicazione ed efficienza aziendale. | |
| **Abilità minime** | **Conoscenze essenziali** |
| Assistere il cliente nella fruizione del servizio in- terpretandone preferenze e richieste  Informare sui servizi disponibili ed extra di vario tipo, finalizzati a rendere gradevole la perma- nenza presso la struttura ricettiva  Applicare tecniche di ricettività e accoglienza in linea con la tipologia di servizio ricettivo e il target di clientela, al fine di garantire l'immagi- ne e lo stile della struttura e valorizzare il servi- zio offerto  Rilevare il grado di soddisfazione della clientela e tradurre i risultati dei rilevamenti in proposte migliorative del prodotto/servizio  Gestire la fidelizzazione del cliente mediante la programmazione di iniziative di *customer care e di costumer satisfation* | Tipologia di servizi offerti dalle strutture turisti- co-ricettive: aspetti gestionali e dei flussi infor- mativi  Metodologie e tecniche di diffusione e promo- zione delle diverse iniziative, dei progetti e delle attività  Metodologie e tecniche di promozione territo- riale  Terminologia di settore in lingua straniera Tecniche di analisi SWOT  Tecniche e strumenti di rilevazione delle aspet- tative e di analisi del gradimento  Procedure e tecniche di organizzazione e di re- dazione di iniziative finalizzate alla fidelizzazio- ne del cliente |

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenza n. 10**  Supportare le attività di *budgeting-reporting* aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di *Revenue Management,* perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di mar- keting. | |
| **Abilità minime** | **Conoscenze essenziali** |
| Applicare tecniche di *benchmarking*  Individuare i target e gli indicatori di *perfor- mance*  Monitorare periodicamente gli indicatori attra- verso la rilevazione e l’analisi dei costi, dei risul- tati | Elementi di budgeting per la quantificazione dell'entità dell'investimento economico e valu- tazione della sua sostenibilità  Elementi di diritto commerciale, organizzazione e gestione aziendale, contabilità analitica  Tecniche di reportistica aziendale Tecniche di analisi per indici |

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenza n. 11**  Contribuire alle strategie di *Destination Marketing* attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio. | |
| **Abilità minime** | **Conoscenze essenziali** |
| Progettare attività /iniziative di varia tipologia atte a valorizzare le tipicità del territorio  Attuare l’informazione e la promozione di itine- rari enogastronomici, artistici, naturalistici, eventi, attrazioni riferiti al territorio di appar- tenenza | Menù a filiera locale con prodotti iscritti nel re- gistro delle denominazioni di origini protette e delle indicazioni geografiche protette (DOP, IGP, STG)  Tecniche di organizzazione di attività culturali, artistiche, ricreative in relazione alla tipologia di clientela  Metodi di selezione dell’offerta turistica di un territorio in relazione ai tempi, costi, qualità |

Il profilo dell’indirizzo è declinato e orientato dalle istituzioni scolastiche all’interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Arte Bianca e Pasticceria, Sala-bar e vendita e Accoglienza Turi- stica).

**L’OFFERTA FORMATIVA**

**CURRICOLO D’ISTITUTO**

Il Curricolo è il Progetto che l’Istituto costruisce per dare senso e rendere coerenti le varie esperienze didattiche ed educative, evitando la frammentarietà.

Si pone l’obiettivo di:

• Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo

• Formare saldamente sul piano cognitivo e culturale

• Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi

• Far acquisire strumenti di pensiero perselezionare le informazioni

• Mettere in condizione di affrontare i cambiamenti

• Insegnare ad apprendere

• Educare alla consapevolezza delle interdipendenze

• Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza

• Promuovere la collaborazione e l’integrazione tra le culture

• Educare alla cittadinanza unitaria e plurale

• Insegnare le regole del vivere e del Convivere, della legalità

**P.E.Cu.P.**

Profilo educativo culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il PECUP è il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita degli studenti della secondaria superiore.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l’insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l’agire) siano tra loro legate .

Insieme ed in maniera non frammentaria ma coesa costituiscono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I percorsi di Istruzione professionale che i nuovi Profili prevedono sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

I percorsi di Istruzione Professionale concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, (così come detta la norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015) , come «Scuole territoriali dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli distruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento.

Ciò al fine soprattutto di contrastare le diseguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di Istruzione professionale possono ampliare, sulla base della programmazione delle Regioni, l'offerta formativa unitaria e integrata tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e formazione Professionale IeFP , per il conseguimento delle qualifiche professionali .

**Identità dell'istruzione professionale**

I percorsi di Istruzione Professionale . sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso:

1. il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo d istruzione e formazione, finalizzato: ad una crescita educativa, culturale e professionale; allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; all'esercizio della responsabilità personale e sociale.
2. il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di Istruzione Professionale , comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale,idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

Il P.E.Cu.P. – percorso educativo culturale e professionale - ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I nuovi percorsi concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo, e, sono in linea con le indicazioni europee

Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono.

Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che e' in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento.

Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.

Il P.E.Cu.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di Istruzione professionale .

**Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi.**

I percorsi di Istruzione professionale hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale, gli studenti sono in grado di:

• agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

• utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

• utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

• riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

• stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

• utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

• riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

• individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

• utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso al web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

• riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

• comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

• utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;

• padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza ed alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

• individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;

• utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

• compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;

• partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;

• acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;

• valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;

• riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;

• sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l 'inserimento nel mondo del lavoro;

• individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;

• conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;

• padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

La professionalità che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso del quinquennio tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive.

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche.

I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti.

**PROGETTAZIONE CURRICULARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA**

La progettazione, l’organizzazione e la gestione dell’attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico e i criteri di scelta dei libri di testo.

La commissione Didattica, formata dai coordinatori dei dipartimenti definisce i criteri di valutazione per accertare il livello delle competenze raggiunte dagli allievi .

La programmazione didattica disciplinare della classe coerente e concreta, deve fare riferimento specifico alla

classe, alle sue caratteristiche psicologiche, alle capacità intellettuali, ai limiti di apprendimento e di impegno dei singoli, ai bisogni reali, ai vincoli e alle risorse, allo sviluppo e al potenziamento delle abilità e delle attitudini, al recupero e alla integrazione nei casi di insuccesso e di disagio, senza disattendere i programmi ministeriali. La programmazione sintetizza l’impegno comune dei vari docenti che affrontano la complessità della situazione formativa da visuali culturali differenziate, ma integrate metodologicamente nel proponimento di conseguire finalità culturali ed educative unitarie e ben definite.

La programmazione didattico-disciplinare di classe riprende criticamente quella dell’anno precedente (eccetto che per le prime classi, per le quali fa riferimento al fascicolo personale sulla scolarità pregressa degli alunni in ingresso) e la verifica valutativa di giugno, in relazione agli obiettivi raggiunti ed agli insuccessi riscontrati.

**Si sviluppa secondo la sequenza indicata:**

1. analisi della situazione in ingresso con riferimento ai livelli di partenza (positività, carenza, potenzialità, limite, ecc.) , composizione numerica e grado di socializzazione, aspetti socio-familiari e socio culturali predominanti, attitudini e qualità (intellettuali, volitive, morali) degli studenti, ritmi di apprendimento, grado di impegno e tipo di comportamento;
2. definizione degli obiettivi specifici di classe (cognitivi, comportamentali, didattici ) definiti anche nei loro standard minimali;
3. individuazione dei contenuti di svolgimento, indicati sulla base del programma ministeriale, opportunamente calibrato e calato nel contesto dell’istituto e della classe e aggiornato secondo i più recenti sviluppi disciplinari e d’attualità;
4. verifica dell’apprendimento con confronto tra risultati ottenuti e obiettivi programmati;
5. definizione delle modalità per il recupero o sostegno dei soggetti in situazioni carenti o di difficoltà, in maniera da permettere a ciascuno di essere condotto sulla base dei propri ritmi di apprendimento, su un percorso formativo individualizzato che renda possibile l’acquisizione di conoscenze, competenze e capacità al più alto livello raggiungibile;
6. valutazione globale, con l’individuazione degli elementi di cui tener conto per formulare la valutazione periodica e i criteri per decidere la promozione/non promozione, in armonia con i parametri determinati dal collegio dei docenti;
7. modalità e tempi per la valutazione periodica dell’azione educativa;
8. inserimento di attività integrative , integrate nel discorso culturale scolastico senza il carattere di episodicità .

In sintesi, la programmazione educativa e il piano delle attività si conformano ai seguenti criteri generali:

**Trasparenza**: il criterio della trasparenza si realizza attraverso la precisione , la chiarezza, la comprensibilità, la pubblicità

**Motivazione**: favorire la motivazione si traduce nel dare risposta ai bisogni e nel fornire stimoli e promuovendo interessi, attitudini, potenzialità

**Finalizzazione** procedere alla finalizzazione significa definire i saperi essenziali e delineare il profilo dello studente- convittore in uscita

**Processualità** il criterio della processualità si realizza mediante razionalità previsionale, intesa quale adeguatezza degli obiettivi alle effettive possibilità di apprendimento rispetto a: numero di ore di lezione disponibili contesto formativo carico del piano di studi corsi antimeridiani- corsi serali

**fattibilità** dei percorsi programmati rispetto alle condizioni medie di: abilità-potenzialità. tempi e ritmi, contesti ambientali

Altri criteri generali per la programmazione educativa sono: l'organicità, la congruenza, la coerenza dei percorsi la flessibilità e la tempestività delle risposte ai bisogni e o ai problemi formativi rilevati la verificabilità in itinere e finale, la valutazione trasparente, motivata e orientante.

**Metodologie e le tecniche di insegnamento**

L’istituto ha posto alla base della propria attività i seguenti principi generali:

uguaglianza in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi e in particolare per quelli diversamente abili;

* accoglienza e integrazione al fine del superamento delle situazioni di difficoltà, disagio e dispersione degli alunni in collaborazione con le famiglie;
* formazione della personalità e non solo istruzione;
* acquisizione di capacità e competenze e non solo di conoscenze.

Le scelte strategiche definite nel presente documento, lungi dal costituire un generico elenco di dichiarazioni d’intento, rappresentano per tutte le componenti del nostro Istituto impegni chiari ed espliciti diretti al conseguimento, al più alto livello di efficienza e di efficacia, delle finalità e degli obiettivi di seguito elencati.

Pertanto

* l’attività educativa e formativa dovrà ispirarsi a criteri di flessibilità in modo che possa adeguarsi alle esigenze degli studenti per permettere loro di raggiungere il più elevato livello di competenza, conoscenza e capacità
* l’attività educativa e formativa punterà sulla qualità dell’apprendimento e sull’innalzamento dell’istruzione, della formazione e delle capacità critiche degli studenti prioritariamente attraverso esperienze culturali e comunque valorizzando le migliori esperienze professionali legate al mondo del lavoro;
* si dovranno predisporre procedure sistematiche di verifica e di valutazione interna ed esterna, in modo da poter essere sempre pronti a rispondere delle nostre scelte, a modificarle, ad integrarle, in un processo di miglioramento continuo della nostra offerta formativa ed educativa;
* si lavorerà in direzione di una proposta formativa che abbia il carattere della organicità, affinchè le attività curriculari ed extra-curriculari si integrino in maniera armonica, consentendo allo studente l’ampliamento del proprio orizzonte culturale;
* sarà privilegiato il potenziamento dei servizi in reali condizioni operative e conseguentemente la riduzione dei servizi simulati in aula.
* la progettazione curricolare riservata alla scuola dovrà essere indirizzata verso la realizzazione di possibili compensazioni tra discipline e attività di insegnamento e/o verso l’introduzione di nuove discipline, con particolare riferimento alle discipline ed alle attività riguardanti la padronanza di almeno tre lingue comunitarie, il consapevole utilizzo dei supporti informatici in tutte le fasi dell’attività turistico-alberghiera, capacità di lavorare in gruppo e sviluppare imprenditoria in alternanza scuola-lavoro.

Le metodologie e le tecniche d’insegnamento devono attenersi ai seguenti criteri:

si rapportano alla realtà media della classe espressa nei ritmi di apprendimento, nei livelli cognitivi e nelle competenze raggiunte ;

* sono coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici disciplinari;
* sono in linea con i criteri di una didattica delle competenze
* le tecniche utilizzate nell’insegnamento sono molteplici ed intenzionali sia di tipo tradizionale (lezione ex cathedra) che innovativo e laboratoriale (lezione dialogata, lavoro per gruppi, con l’uso di strumenti di visualizzazione, di informatica , di registrazione, in compresenza o con esperti, ecc.);
* utilizzano, come opportuno strumento di scambio di informazione e di esperienze in questo settore, le riunioni di coordinamento disciplinare ed i consigli di classe;
* si avvalgono di registrazioni video ed audio delle lezioni da mettere a disposizione degli studenti, anche per il lavoro domestico;

**Obiettivi educativi e formativi**

Gli allievi provenienti dalla scuola dell’obbligo evidenziano diffuse difficoltà espressive, sia scritte che parlate, scarse capacità di astrazione logico- deduttivo, un metodo di studio inefficace e spesso è evidente un disagio psicologico e didattico che in molti casi è la principale causa degli insuccessi scolastici.

Di qui la necessità di un raccordo scuola media inferiore-scuola media superiore al fine di concordare strategie che agevolino tale passaggio.

Si ritiene, pertanto, determinante fornire nell’arco del primo biennio una corretta metodologia di studio e stimolare il conseguimento di abilità linguistico-espressive indispensabili per una adeguata autonomia intellettuale. In tal modo l’allievo potrà affrontare le discipline curriculari professionalizzanti con minore difficoltà e acquisire i rispettivi linguaggi specialistici.

In tale contesto il primo biennio , anche dopo la rivisitazione operata dal Riordino, è strutturato come un ciclo educativo : la prima classe è considerata come anno di attesa e di risistemazione e di giusta collocazione di una realtà in fase evolutiva e la seconda classe tende a rafforzare tale processo e a fornire elementi più sicuri di orientamento.

Preliminare è l’interesse posto nel raccordo media inferiore/media superiore soprattutto sulle materie caratterizzanti (materie letterarie, lingue straniere, matematica) per le quali nel primo periodo di lezione si attuano prove di ingresso per rilevare precise conoscenze lacunose o non conoscenza, al fine di ponderare l’intervento didattico.

Successivamente alle prove d’ingresso il consiglio di classe elabora i piani di lavoro sulla scorta dei risultati collegialmente rilevati ed analizzati. Il lavoro dei docenti in classe, basato sulla conoscenza reale degli studenti (prove oggettive d’ingresso, schede della scuola media, scambi/osservazioni informative nella fase di accoglienza) e sui risultati complessivi raggiunti in questo periodo propedeutico, è finalizzato ad operare il graduale inserimento in una realtà nuova in cui mutano metodologie, valutazione, aspettative.

Con le nuove disposizioni di legge, il percorso di studio è strutturato in biennio, e triennio .

Obiettivo comune a tutti gli anni del corso di studi e ai diversi settori di specializzazione è il potenziamento della conoscenza e dell’uso delle lingue straniere, nonché delle tecniche informatiche.

Devono considerarsi obiettivi trasversali all’insegnamento delle singole discipline:

* l’educazione linguistica (linguaggi verbali e non, processi di comprensione e produzione, specificità terminologiche)
* l’istruzione (conoscenze, il sapere),
* l’educazione (competenze e capacità )
* la formazione (capacità di integrazione in gruppi sociali o di lavoro, senso di responsabilità, capacità di ascolto e analisi )
* l’orientamento (capacità di attuare scelte responsabili per il mondo del lavoro e per gli studi universitari)
* la socializzazione e l’interiorizzazione di norme comportamentali che si ispirino ai principi della convivenza democratica.

Ad essi vanno aggiunti il consolidamento dell’interazione tra gli aspetti teorici (sapere) e quelli operativi ed applicativi (saper fare), e lo sviluppo in ciascuno di capacità critiche e creative. E’, comunque necessario, far emergere anche nella pratica interdisciplinare, le specificità di ciascun indirizzo.

L’Istituto, in linea con le sollecitazioni e direttive europee, ha inteso ampliare la sua offerta formativa alla formazione degli adulti e ,a partire dall’anno scolastico anno 2003/2004, è stato autorizzato ad attivare un Corso Serale per adulti finalizzato al conseguimento della Qualifica Professionale di Terzo anno e del Diploma di Istruzione Superiore.

Lo scopo è quello di andare incontro alle esigenze di numerosi adulti, già occupati o in cerca di occupazione, che avvertono la necessità di consolidare le proprie basi culturali e di perfezionare le proprie competenze professionali.

**Strumenti organizzativi e metodologici.**

I percorsi quinquennali di I.P. sono articolati in modo da garantire, ad ogni studente:

1. la frequenza di un percorso personalizzato per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe. Per questo le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. hanno la possibilità di articolare, nella loro autonomia, le classi in livelli di apprendimento e periodi didattici, come strumenti più efficaci di prevenzione della dispersione scolastica e di inclusione sociale;
2. la reversibilità delle scelte, consentendo i passaggi, dopo il primo biennio, ai percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative di IeFP, nonché i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di istruzione professionale.

Il percorso è organizzato sulla base del «Progetto formativo individuale», redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza. In esso sono evidenziati i saperi e le competenze acquisiti dallo studente anche in modo non formale e informale, ai fini di un apprendimento personalizzato, idoneo a consentirgli di proseguire con successo, anche attraverso l'esplicitazione delle sue motivazioni allo studio, le aspettative per le scelte future, le difficoltà incontrate e le potenzialità rilevate.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di Istruzione professionale possono utilizzare, nell'organizzazione didattica, la quota di autonomia e ampi spazi di flessibilità. Questi ultimi costituiscono lo strumento attraverso il quale attivare percorsi formativi, rispondenti alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare la quota di autonomia entro il limite del 20% dell'orario complessivo, nel rispetto delle quote orarie attribuite all'area generale e all'area di indirizzo e degli insegnamenti obbligatori previsti nei profili di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo di cui il presente allegato costituisce parte integrante.

Al fine di preservare l'identità dell'istruzione professionale, le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche sono coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui al punto 1 e con quelli correlati agli indirizzi attivati.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla legge 107/2015, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, progettano attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi considerati prioritari dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 107/2015,individuati tra quelli sotto richiamati:

• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning(CLIL);

• potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;

• potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

• sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

• alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

• potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

• sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

• prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

• potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;

• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

• apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione

• del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

• incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

• Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

• Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e egli studenti;

• alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

• definizione di un sistema di orientamento».

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di Istruzione professionale, nei limiti delle risorse disponibili, possono stipulare contratti di prestazioni d'opera di esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nell'indirizzo di riferimento, soprattutto per l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo a profili professionali innovativi richiesti dal territorio.

I percorsi di istruzione professionale assumono modelli organizzativi e metodologie didattiche idonee a favorire l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo, attraverso l'implementazione delle metodologie laboratoriali, non solo per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro da parte degli studenti, ma anche al fine di permettere il conseguimento di risultati di apprendimento comuni a tutti .

I percorsi di istruzione professionale consentono agli studenti di sviluppare, infatti, a partire dall'esperienza in laboratorio e in contesti operativi reali, le competenze, abilità e conoscenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni per assumere ruoli tecnici operativi in relazione all'area delle attività economiche di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

E', quindi, necessaria l'adozione di una pluralità di attività didattiche in laboratorio, soprattutto nel biennio e, nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno, soprattutto in alternanza scuola/lavoro e, ove possibile, in apprendistato.

Le istituzioni scolastiche professionali sono chiamate a cogliere l'evoluzione delle filiere produttive che richiedono nuovi fabbisogni in termini di competenze e ad offrire una risposta adeguata alle necessità occupazionali.

L'impianto del nuovo ordinamento, in particolare del triennio, intende - in questo senso -favorire stabili alleanze formative con il sistema produttivo, anche per rispondere alle sollecitazioni che provengono dalla dimensione internazionale.

L'interazione con il territorio e il mondo produttivo non e' solo un metodo di lavoro; è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunità e dagli strumenti previsti dalla legge n. 107/2015, per superare gli stereotipi di un'interpretazione sequenziale del rapporto tra teoria e pratica e del primato dei saperi teorici, promuovendo una chiave di lettura che valorizzi i diversi stili di apprendimento degli studenti e offra risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tale da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale.

L' attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, allo scopo di mettere lo studente in condizione di:

* apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace; compiere scelte orientate al cambiamento;
* sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere; esercitare il rigore, l'onestà intellettuale, la libertà di pensiero, la creatività, la collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica.

Tali valori, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, sono alla base della convivenza civile.

La metodologia laboratoriale consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle attività economiche di riferimento.

Questa metodologia, insieme all' alternanza scuola - lavoro, costituisce un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento, teso a favorire la riflessione degli studenti sulle scelte operate e le rende più fondate e consapevoli.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di Istruzione Professionale partecipano al Sistema nazionale di valutazione attivando modalità per l'auto-valutazione dei risultati conseguiti.

Un aspetto importante del Curricolo d’istituto è il valore dell’inclusione. L’inclusione scolastica è individuata quale architrave dell’identità culturale, educativa e progettuale del nostro Istituto, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche (art. 1 d.l. 66/17).

La costruzione del Curricolo d’Istituto, all’interno di una visione di percorso unitario e trasversale , comporta azioni didattiche volte non più alla conoscenza come materia inerte e frammentata per materie: la conoscenza va visto e proposto come un processo elaborativo , come materia viva e non frammentata ma nelle sue reciproche relazioni .

Lo studente deve essere orientato a produrre conoscenza.

Il lavoro scolastico deve essere organizzato per problemi e seguendo pratiche cooperative e di gruppo, all’interno di esperienze laboratoriali .

**Apprendimento per competenze e assi culturali**

In coerenza con quanto stabilito dal decreto 61 del 15 aprile 20117, gli insegnamenti (sia quelli di indirizzo sia quelli di istruzione generale) sono aggregati in assi culturali

Nel biennio, la programmazione si costruisce seguendo un percorso interdisciplinare che attraversa ciascun asse culturale .

Sono previste metodologie per l’apprendimento soprattutto di tipo induttivo e i percorsi didattici dovranno prevedere forme di personalizzazione , tese a facilitare ed assecondare i bisogni formativi degli studenti, considerati ancora una volta in tutta la loro centralità.

L’Istituto progetta in tal senso, assumendo come base del lavoro scolastico l’esperienza laboratoriale e l’apprendimento per competenze, cimentandosi , a partire dalle classi prime dell’anno scolastico 2018/2019, con una didattica attiva e del tutto innovativa .

L’approccio alle discipline, superando gradualmente il modello insegnamento/apprendimento basato sui contenuti e rigidamente legato ai programmi, sarà orientato a favore di percorsi formativi e processi cognitivi in grado di fornire una visione unitaria (e non più frammentata) del sapere .

Sul solco di tale impostazione generale, tenuto conto degli assi culturali (linguistico, storico-sociale, matematico, scientifico- tecnologico e d’indirizzo) interessati al processo, avendo quale fine la realizzazione di un percorso centrato sullo studente, lo stesso avverrà attraverso Unità Didattiche di apprendimento (UDA) .

Le Unità di Apprendimento sono acquisite quale strumento efficace ed esauriente per poter “lavorare per competenze”, tenuto conto che esse mettono in relazione gli studenti con discipline e docenti , e ai quali viene chiesto di applicare le proprie conoscenze dentro l’esperienza del mondo reale .

Su questa traccia metodologica, sono previste , per l’a.s. in corso nelle classi prime le seguenti

**Unità didattiche di apprendimento**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Asse** | **UDA** | **Titolo** | **Tempi** |
| Asse Linguistico | 1^ UDA | io e gli altri | Ott-Nov |
| 2^ UDA | Io e lo spazio | Feb-Mar |
| Storico – sociale | 1^ UDA | io e gli altri | Ott-Nov |
| 2^ UDA | Io e lo spazio | Feb-Mar |
| Scienti-professionale | 1^ UDA | io e il mio lavoro | Ott-Nov-Dic |
| 2^ UDA | la sicurezza dipende da te | Feb-Mar |
| Matematico | 1^ UDA | alla scoperta dei numeri | Ott-Nov-Dic |
| 2^ UDA | il mondo è un’incognit | Feb-Mar |
| Interdisciplinare fine anno | 1^ UDA | alla scoperta di Formia | Apr-Mag |

La programmazione per UDA è prevista anche nelle classi seconde e terze, cosi come predisposto da ciascun Consiglio di classe.

Per le classi terze, le UDA costituiscono parte costitutiva dell’esame di qualifica professionale.

Per ciascun asse, sono individuate specifiche competenze di seguito indicate

**Competenze asse dei linguaggi**

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

**Competenze asse scientifico – tecnologico – professionale**

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

**Competenze asse storico –sociale**

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali, relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo l

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all’economia, all’organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

**Competenze asse matematico**

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

L’alternanza Scuola – lavoro rappresenta, per le scuole, sempre più un’opportunità per definire la loro nuova identità, attraverso l’approfondimento delle peculiarità degli indirizzi, curvandoli rispetto alle vocazioni e alle esigenze di crescita del territorio.

Essa rappresenta una metodologia innovativa curriculare basata sullo sviluppo di processi di apprendimento che privilegiano l’esperienza di lavoro e che assicura , oltre alle conoscenze di base, l’acquisizione di competenze necessarie nei percorsi professionali degli studenti .

**INQUADRAMENTO NORMATIVO**

La legge di riforma n° 107/15 introduce e regolamenta l'obbligo di alternanza scuola-lavoro, introdotta con il D.Lgs 15/4/2005, n. 77 applicativo della l. 28/03/2003, n. 53(riforma Moratti).

Il D.Lgs 77/2015 ha definito in maniera puntuale ed esaustiva le norme generali relative all’ alternanza scuola-lavoro, determinando l’ambito, le finalità e le modalità di realizzazione, l’organizzazione dei percorsi, le caratteristiche della funzione tutoriale e le condizioni di verifica delle competenze acquisite. La riforma Gelmini con i Dpr 87/88/89/2010 ha ripreso e valorizzato tali esperienze lavorative in relazione alla loro valenza laboratoriale, formativa e orientativa, rendendo l’ alternanza scuola-lavoro obbligatoria per almeno 132 ore nell’ultimo biennio.

**ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO**

Come da normativa vigente, i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono programmati nel triennio per una durata complessiva di almeno 400 ore, distribuite in:

150 ore classi 3^

150 ore classi 4^

100 ore classi 5^

In tale ripartizione si è tenuto conto delle esigenze degli alunni in relazione al maggior impegno richiesto per gli esami di stato e dell’impossibilità di effettuare stage estivi, essendo gli stessi valutati entro l’inizio dell’anno scolastico successivo.

Tutti i percorsi alternano esperienza in azienda e fasi di apprendimento in aula, contesti diversi ma con forte integrazione e equivalenza formativa

**IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

Il Comitato Tecnico Scientifico riveste un ruolo fondamentale per l’apertura della scuola sul territorio. Esso svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Compito fondamentale del CTS è quello di indicare le competenze maggiormente spendibili nel mondo del lavoro, collaborando per la realizzazione di percorsi che consentano di orientare gli studenti in uscita. Contribuisce, inoltre, ad individuare e sollecitare le realtà imprenditoriali del territorio per l’accoglienza di studenti in stage e partecipa alla promozione del percorso formativo presso l’utenza. Partecipa oltre che alla definizione dei percorsi didattici anche al monitoraggio degli stessi.

**PARTNER AZIENDALI**

Le aziende sono luoghi di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle già acquisite, acquisisce la cultura del lavoro, e pertanto attentamente selezionate e monitorate. Costituendo l’alternanza scuola-lavoro una leva strategica per valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio, primo riferimento sono le aziende del nostro contesto produttivo, anche se la difficoltà oggettiva di reperimento delle strutture ospitanti nonchè la necessità di ampliare gli orizzonti culturali e professionali fa si che l’offerta formativa si estenda sull’intero territorio nazionale

**TUTOR SCOLASTICO**

Il tutor scolastico viene selezionato all’interno del consiglio di classe, privilegiando i docenti delle materie di indirizzo. Ruolo:

• Assiste, guida e supporta lo studente;Informa le famiglie

• Controlla la frequenza degli studenti;

• Controlla l’attuazione del percorso formativo;

• Raccorda l’esperienza in aula con quella in azienda;

• Interagisce con il tutor aziendale;

• Interagisce con il referente dell’alternanza scuola-lavoro

• Informa gli organi scolastici preposti sullo svolgimento dei percorsi

• Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse

• Elabora report sull’ andamento delle attività formative

**CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

La valutazione delle competenze, in itinere e finale, sarà effettuata attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento, predisposti dai Consigli di classe, dai docenti coinvolti e dai tutor interni ed esterni in relazione a:

• definizione dell’oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze da accertare ;

• definizione della tipologia di prova: coerenza con ciò che si deve accertare - casi, questionari, realizzazione del prodotto;

• determinazione di un numero di item necessari a dare attendibilità alla prova;

• di indicatori e criteri di correzione;

• predisposizione delle griglie di correzione per le prove;

• individuazione l’organizzazione dei dati di esito e l’individuazione dei livelli di padronanza delle competenze .

La modalità di osservazione sarà effettuata con griglie opportunamente predisposte dai Consigli di classe.

La certificazione delle competenze deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell’esperienza dell’alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all’attribuzione del credito scolastico

**RIMBORSO STUDENTI e GRATUITA’**

Sono previsti rimborsi agli studenti al fine di supportare le attività di alternanza e la loro assegnazione è pro-capite.

Le attività proposte nell’ambito dell’ASL sono totalmente gratuite per gli studenti, in quanto parte integrante dell’offerta formativa

**RISULTATI ATTESI**

Al termine dell’attività prevista dal percorso di alternanza scuola lavoro sono attesi per ciascuno degli studenti, che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

• acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l’apprendimento scolastico, la dimensione organizzativa dell’impresa e l’esercizio delle attività nel reale contesto lavorativo superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle interazioni tra le due componenti del sapere tecnico;

• crescita dell’autostima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico. Un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare l’ apporto individuale dell’allievo e nel processo di valutazione il coinvolgimento di figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell’istituzione scolastica;

• contrasto alla dispersione scolastica lavorando sulla motivazione del giovani e sulla flessibilità dell’offerta formativa proponendo lavoro concreto;

• progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la figura professionale corrispondente a quella attestata dalla qualifica ottenuta al termine del ciclo formativo;

• adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell’istituto;

• incremento delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono programmati nel triennio per una durata complessiva di almeno 400 ore, distribuite in:

150 ore classi 3^

150 ore classi 4^

100 ore classi 5^

In tale ripartizione si è tenuto conto delle esigenze degli alunni in relazione al maggior impegno richiesto per gli esami di stato e dell’impossibilità di effettuare stage estivi, essendo gli stessi valutati entro l’inizio dell’anno scolastico successivo.

Per le classi quarte, invece, in continuità con i percorsi di alternanza già attivati e obbligatori, l’offerta formativa prevede un monte ore di 132 da svilupparsi nell’ultimo biennio.

Visto il decreto USR Lazio n.542 del 21/12/2015- Graduatorie per il finanziamento dei progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, in deroga al punto di cui sopra, le classi 5^ attuano attività di alternanza per n. 100 ore nell’anno, come da progetto approvato.

Tutti i percorsi alternano esperienza in azienda e fasi di apprendimento in aula, contesti diversi ma con forte integrazione e equivalenza formativa

**IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

Il Comitato Tecnico Scientifico riveste un ruolo fondamentale per l’apertura della scuola sul territorio. Esso svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Compito fondamentale del CTS è quello di indicare le competenze maggiormente spendibili nel mondo del lavoro, collaborando per la realizzazione di percorsi che consentano di orientare gli studenti in uscita. Contribuisce, inoltre, ad individuare e sollecitare le realtà imprenditoriali del territorio per l’accoglienza di studenti in stage e partecipa alla promozione del percorso formativo presso l’utenza. Partecipa oltre che alla definizione dei percorsi didattici anche al monitoraggio degli stessi.

**PARTNER AZIENDALI**

Le aziende sono luoghi di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle già acquisite, acquisisce la cultura del lavoro, e pertanto attentamente selezionate e monitorate. Costituendo l’alternanza scuola-lavoro una leva strategica per valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio, primo riferimento sono le aziende del nostro contesto produttivo, anche se la difficoltà oggettiva di reperimento delle strutture ospitanti nonchè la necessità di ampliare gli orizzonti culturali e professionali fa si che l’offerta formativa si estenda sull’intero territorio nazionale

**TUTOR SCOLASTICO**

Il tutor scolastico viene selezionato all’interno del consiglio di classe, privilegiando i docenti delle materie di indirizzo. Ruolo:

• Assiste, guida e supporta lo studente;Informa le famiglie

• Controlla la frequenza degli studenti;

• Controlla l’attuazione del percorso formativo;

• Raccorda l’esperienza in aula con quella in azienda;

• Interagisce con il tutor aziendale;

• Interagisce con il referente dell’alternanza scuola-lavoro

• Informa gli organi scolastici preposti sullo svolgimento dei percorsi

• Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse

• Elabora report sull’ andamento delle attività formative

**CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

La valutazione delle competenze, in itinere e finale, sarà effettuata attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento, predisposti dai Consigli di classe, dai docenti coinvolti e dai tutor interni ed esterni in relazione a:

• definizione dell’oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze da accertare ;

• definizione della tipologia di prova: coerenza con ciò che si deve accertare - casi, questionari, realizzazione del prodotto;

• determinazione di un numero di item necessari a dare attendibilità alla prova;

• di indicatori e criteri di correzione;

• predisposizione delle griglie di correzione per le prove;

• individuazione l’organizzazione dei dati di esito e l’individuazione dei livelli di padronanza delle competenze .

La modalità di osservazione sarà effettuata con griglie opportunamente predisposte dai Consigli di classe.

La certificazione delle competenze deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell’esperienza dell’alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all’attribuzione del credito scolastico

**RIMBORSO STUDENTI**

Sono previsti rimborsi agli studenti al fine di supportare le attività di alternanza e la loro assegnazione è pro-capite.

**RISULTATI ATTESI**

Al termine dell’attività prevista dal percorso di alternanza scuola lavoro sono attesi per ciascuno degli studenti, che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

• acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l’apprendimento scolastico, la dimensione organizzativa dell’impresa e l’esercizio delle attività nel reale contesto lavorativo superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle interazioni tra le due componenti del sapere tecnico;

• crescita dell’autostima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico. Un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare l’ apporto individuale dell’allievo e nel processo di valutazione il coinvolgimento di figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell’istituzione scolastica;

• contrasto alla dispersione lavorando sulla motivazione del giovani e sulla flessibilità dell’offerta formativa proponendo lavoro concreto;

• progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la figura professionale corrispondente a quella attestata dalla qualifica ottenuta al termine del ciclo formativo;

• adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell’istituto;

• incremento delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

I risultati previsti riguardano :

• il successo formativo degli alunni, l’orientamento e il contenimento della dispersione

• il potenziamento delle competenze comunicative, relazionali e di cittadinanza attiva

• lo sviluppo di autonomia, senso di responsabilità e rispetto delle cose

• l’emergere di potenzialità diverse da quelle che si possono manifestare in aula

• il rinforzo e l’aumento della motivazione nei soggetti più deboli (l’aumento della autostima, il consolidamento, l’entusiasmo…) e il riequilibrio nelle dinamiche del gruppo classe

• l’apertura dei consigli di classe ad un’ottica di lavoro multidisciplinare

• la diffusione della cultura del lavoro.

• la creazione di un proficuo collegamento tra mondo della scuola e quello del lavoro in coerenza con le linee generali della legge 107/2015

L’alternanza scuola lavoro costituisce una leva strategica per valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio. Spinge all’innovazione del rapporto insegnamento apprendimento facendo emergere l’interazione tra attività didattiche in aula e esperienze vissute nei contesti di lavoro, dove tutta la comunità scolastica, in particolare studenti e docenti, consolida conoscenze, abilità, competenze acquisendone altre nuove.

Questa interazione permette agli studenti di riflettere e di misurarsi con la realtà non solo nel contesto lavorativo ma anche nel percorso di prosecuzione degli studi. Attraverso lo strumento dell’alternanza scuola lavoro si promuovono processi intenzionali di cambiamento implementando le competenze di base, tecnico professionali e trasversali. L’alunno in azienda conosce realtà professionali complesse ed accresce le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Il progetto vede la condivisione delle esperienze allo scopo non solo di formare l’allievo ma anche di far crescere e migliorare l’Istituzione scolastica nonché l’Azienda. Un percorso in sinergia che, attraverso un curricolo sperimentale e flessibile, sia funzionale anche alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio.

**Iniziative di ampliamento curriculare**

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto dell’indirizzo dato all’azione formativa nel suo complesso, nell’intento di potenziare e migliorare i propri strumenti di intervento educativo, ha previsto lo svolgimento di attività, iniziative e progetti di ampliamento curriculare.

Tali interventi sono presentati secondo la seguente suddivisione:

* Attività parascolastiche e extrascolastiche
* Progetti

Le ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE sono inserite nel quadro generale ed organico della programmazione didattico-educativa in quanto integrano i percorsi curriculari con l’approfondimento di specifiche tematiche ed offrono agli studenti la possibilità di incontro e confronto esterno delle esperienze culturali vissute.

Riguardano:

1. scambi culturali e gemellaggi;
2. viaggi di istruzione, visite guidate e di orientamento presso aziende e strutture ricettive alberghiere; visite guidate delle città del comprensorio e del loro patrimonio naturale e monumentale;
3. manifestazioni e iniziative culturali interne ed esterne - incontri con l’autore
4. partecipazione fiere enogastronomiche e promozione prodotti tipici locali; BTA Paestum, Cibus Parma, Vinitaly Verona, Fiera dell'alimentazione Rimini, iniziative Slow food; partecipazione gare AEHT (24° Annual Conference and Competitions) in Olanda e Comenius; progetto Erasmus; Campo scuola ecologico- sportivo di Policoro;
5. seminari e convegni tematici tenuti da esperti;
6. realizzazione di prodotti didattici;
7. gare e manifestazioni sportive;
8. gare professionali;
9. partecipazione ad iniziative di carattere educativo in cooperazione con altre scuole;
10. interventi specifici: salute, alimentazione, prevenzione e igiene, legalità, ecc.
11. altre attività di apertura della scuola al territorio
12. protocollo d’intesa con l’Agenzia delle entrate di Formia
13. collaborazione con Latina Formazione
14. stage lavorativi c/o enti pubblici o privati da effettuarsi previa convenzione - delibera del Consiglio d’Istituto
15. Iniziative culturali, incontri musicali, teatrali, cinematografici, anche attivati in prima persona dagli studenti assistiti dai docenti;
16. visite istituzionali: visita al Parlamento

**Gli schemi operativi utilizzati sono i seguenti:**

1. Conferenze integrate nelle ore di lezione, per l’approfondimento di particolari aspetti disciplinari, in genere svolte per gruppi pluriclasse del medesimo anno di corso. Sono tenute da esperti esterni, in genere provenienti dal mondo universitario, aziendale e di categoria
2. Dibattiti a più voci su particolari tematiche di attualità, anche per iniziativa degli studenti.
3. Manifestazioni promosse da Enti o associazioni operanti sul territorio.
4. Manifestazioni promosse dall’Istituto.
5. Giornata Mondiale per l’Alimentazione   
   Si tiene ogni anno il 16 ottobre e affronta, coinvolgendo gli allievi interni e figure di esperti qualificati esterne, i temi della nutrizione, dello stile alimentare , di aspetti diversi che trovano raccordi con il tema dell’alimentazione e della salute .
6. Il Giorno della Memoria  
   Si tiene il 27 gennaio e si colloca nell’ambito del Progetto Memoria, nel rispetto della legge del Parlamento italiano n.211 ,20 luglio 2000. Si propongono iniziative, attività e momenti di riflessione programmati nel corso dell’intero anno scolastico e che si avvalgono anche di figure qualificate esterne e di associazioni nazionali come l’ANED. L’intento è quello di promuovere negli studenti e nelle studentesse, coerentemente con le linee del nostro piano dell’offerta formativa, la cultura della memoria storica. Nell’ambito del Progetto, è previsto il Viaggio della Memoria, destinato in particolare alle classi quinte.
7. La Giornata del 25 novembre contro il femminicidio e la violenza sulle donne   
   Per l’occasione, si prevede la partecipazione ad eventi e iniziative esterne ed interni all’Istituto.
8. 8 Marzo Giornata internazionale della donna  
   Si propongono momenti di riflessione per ricordare, anche al di là della giornata specifica e talvolta attraverso attività culturali ed in particolare il linguaggio del teatro, sia le conquiste sociali, economiche e politiche, il valore storico delle donne, sia le discriminazioni di cui sono oggetto in quasi tutte le parti del mondo. Tali attività trovano raccordi e collegamenti con quanto programmato in sede di progetto pari opportunità e nell’ambito della giornata del 25 novembre

**Criteri per attività parascolastiche /extrascolastiche**

Visite di istruzione sono a tutti gli effetti momenti di lavoro scolastico integrato.

I criteri generali per la programmazione e l’attuazione delle attività parascolastiche/extra-scolastiche sono:

* Organicità/congruenza e incisività rispetto agli obiettivi generali e specifici;
* Tempestività dell’organizzazione;
* Promozione della massima partecipazione studentesca alla programmazione e all’attuazione delle attività;
* Salvaguardia della continuità didattica;
* Limite massimo per anno scolastico di sei giorni lavorativi per i viaggi di istruzione e le visite guidate;
* Termine di effettuazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate entro il mese di Aprile;
* Numero minimo della metà più uno degli studenti di una classe partecipanti ad un viaggio di istruzione o ad una visita guidata;
* Rispetto dei vincoli normativi e di legge relativi alle attività para/extra scolastiche(norme CE, sicurezza, copertura finanziaria e assicurativa…) in particolare tutelando i diritti degli alunni diversamente abili e delle famiglie;
* Divieto per docenti accompagnatori di condurre con sé familiari che possano ostacolare il loro compito di vigilanza;
* Possibilità di partecipazione dei genitori previo versamento della relativa quota e del possesso della copertura assicurativa;

**Rispetto della procedura deliberativa:**

1. Iniziativa di docenti promotori e accompagnatori coerente con quadro delle opportunità deliberato dagli organi collegiali;
2. Approvazione del Consiglio di classe sulla base delle motivazioni educative e didattiche, indicate nella programmazione didattica di classe e di quella disciplinare di uno dei docenti, e della esplicita disponibilità all’accompagnamento da parte di un docente per ogni gruppo di 15 alunni (due in caso di attività riguardanti esclusivamente un gruppo o una classe di consistenza numerica pari o inferiore);
3. Delibera del Collegio dei Docenti, unica per tutti i viaggi e le visite, previa verifica e coordinamento della loro attuabilità senza interferenze e sovrapposizioni di tempi, classi, accompagnatori;
4. Acquisizione delle offerte/preventivi comparabili ove già non stipulata apposita convenzione, apertura delle offerte e proposta selettiva da parte del Dirigente Scolastico, acquisendo parere da esperti;
5. Acquisizione del versamento anticipato di parte della quota individuale di partecipazione, delle autorizzazioni dei genitori per i minorenni e delle dichiarazioni firmate dei docenti accompagnatori in ordine agli obblighi di vigilanza e all’assunzione delle responsabilità, di cui all’art. 2047 C.C. integrato dall’art. 61 della legge 11.07.1980 n 321;
6. Delibera della Giunta Esecutiva per delega con ratifica nel successivo Consiglio d’Istituto, previa verifica del rispetto dei criteri nonché delle disposizioni normative e procedurali.

**PROGETTI:**

Due le Aree progettuali sulle quali si inseriscono le diverse iniziative e i diversi interventi previsti dall’Istituto: l’Area Salute e Benessere e l’Area Rapporti con il territorio.

Nell’Area progettuale Salute e Benessere sono attualmente in atto le seguenti iniziative: alcune avviate negli anni precedenti e in fase di prosecuzione e altre iniziate in questo anno scolastico 2016/2017

**Descrizione dei progetti**

**ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO**

Il percorso formativo proposto vuole prevenire le difficoltà di inserimento, dovute al passaggio dalla scuola di 1° grado a quella di 2° grado; fornire agli alunni le informazioni di base sull’Istituto (spazi e accessi, orari, servizi, sbocchi, manifestazioni varie); fornire le informazioni di base sugli organi collegiali della scuola, sui diritti e i doveri; fornire le informazioni e le tecniche di base per apprendere a studiare.

Agli alunni del triennio si propone un’attività d’informazione, orientamento e consulenza sulle scelte post-diploma e post qualifica, in modo che possano operare scelte oculate e responsabili.

**ASSISTENZA SPECIALISTICA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

L’Istituto partecipa al Bandi di Concorso relativo all’assistenza specialistica degli alunni diversamente abili, indetto dalla Provincia, settore Politiche Sociali, con un progetto mirato al potenziamento delle attività di laboratorio per una migliore integrazioni.

Il progetto mira a dare agli alunni diversamente abili e alle loro famiglie delle risposte più adeguate ai loro bisogni e per ampliare l’offerta formativa a loro destinata. Gli altri progetti sono:

* “Policoro” - Uscita didattica di più giorni presso un centro specializzato per la salvaguardia marina, per la pratica di attività sportive legate al mare e di una vita a contatto con la natura.
* “Insieme si può”, Servizio civile
* “Nel paese delle meraviglie” - Interventi rivolti agli studenti con disabilità e in situazione di svantaggio negli istituti scolastici superiori. Finanziamento europeo erogato dalla Regione Lazio FESR
* “La compagnia delle note silenziose” – Laboratorio di sensibilizzazione alla LIS (Lingua dei Segni Italiana) per l’integrazione degli alunni sordi all’interno della classe e nella scuola;
* Attività teatrale – laboratorio teatrale integrato “Il corpo racconta “ ;
* Sostegno pomeridiano allo studio

**PARI OPPORTUNITÀ**

Il progetto intende favorire la costruzione del sé attraverso i processi di identità femminile e maschile. Al contempo promuove la cultura delle “diversità” dei generi, quanto quella della Parità (anche nelle Opportunità) e cerca di rimuovere tutti i possibili ostacoli alla diffusione di tale cultura. In tal senso particolare attenzione viene dedicata all’uso del linguaggio come sedimentato patrimonio di valori acquisiti, operanti e trasmissibili. Tali conquiste linguistiche tendono a far emergere, valorizzandole, le diversità.

Nell’ambito delle iniziative di Pari opportunità e cultura di genere , l’Istituto aderisce alla proposta formativa dell’UDI (Unione Donne in Italia), di Roma Monteverde.

Il progetto “ Donne Ieri e Oggi: una presenza fondamentale oltre gli stereotipi” è accreditato dal MIUR ed è destinato alle classi quarte e/o quinte. Si pone, tra gli obiettivi, quello del riconoscimento del contributo femminile nella cultura e nella storia e quello di sensibilizzare i nostri alunni sul tema del concetto di parità di genere .

Altra realtà con la quale si è intrapreso un percorso formativo comune è Amnesty International

La valorizzazione di una cultura di genere è affermata e sostenuta, nell’istituto, anche attraverso la partecipazione a iniziative e progetti inerenti la giornata del 25 novembre , al fine di sensibilizzare gli studenti e le studentesse sul fenomeno del femminicidio e l’istituzionalizzazione, quale momento di riflessione e partecipazione , della giornata dell’8 marzo.

Particolare rilevanza verrà data al linguaggio teatrale.

**AGENDA 21 LOCALE :**

L’Istituto ha aderito al progetto Agenda 21 locale, promosso molti anni addietro dal Comune di Formia.

L' Agenda 21 è un documento, meglio definito come programma d’azioni, che elenca, proprio come in un’agenda, le cose da fare nel ventunesimo secolo per favorire lo sviluppo sostenibile, ovvero politiche, strategie e azioni che i paesi firmatari si impegneranno ad attuare affinché la gestione delle risorse sia più efficiente e la distribuzione delle stesse più equa.

L’Agenda 21 è, infatti, un processo partecipato che costruisce la conoscenza dell’ambiente, ne valuta le capacità di carico e definisce un “Patto sociale” tra tutti gli attori locali per una sostenibilità dello sviluppo.

Nei processi di A21 locale acquista una dimensione centrale la costituzione di un rapporto forte di radicamento e di appartenenza del cittadino con la comunità in cui vive e la scuola, in quanto luogo di formazione dei giovani che rappresentano il futuro della comunità.

L’istituto si impegna, coerentemente con lo spirito dell’Agenda 21, a curare le tematiche ambientali e a sensibilizzare la comunità scolastica nel suo complesso alla tutela e alla difesa dell’ambiente, nell’ottica di uno sviluppo sostenibile.

**PROGETTI H e SALUTE**

**PROGETTO H**

L’istituto pianifica interventi differenziati, atti a favorire l’integrazione e l’inserimento degli alunni diversamente abili nel gruppo-classe , predispone attività coerentemente con quanto previsto dal Piano dell’Inclusione .

Per favorire l’integrazione è ormai consolidato il campo scuola – ecologico –sportivo a Policoro: un’esperienza che viene vissuta in un villaggio turistico in perfetta sintonia e collaborazione con i normodotati.

Inoltre vengono promosse iniziative finalizzate all’ingresso nel mondo del lavoro dei disabili ed altre attività che stimolano la crescita globale dell’individuo.

**PROGETTO SALUTE e CIC**

Nell’intento di favorire e migliorare il benessere degli studenti e delle studentesse, è istituito nell’Istituto il CIC (Centro d’Informazione e Consulenza).

Prevede l’apertura di uno sportello, durante le ore mattutine, al quale ci si può rivolgere per problematiche personali o di gruppo .

Sono previsti interventi anche in classe, su richiesta dei docenti e degli studenti.

Il CIC prevede la presenza di uno psicologo.

**AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA**

Il progetto è rivolto agli alunni interessati a svolgere, in orario pomeridiano, attività sportiva e motoria ,negli spazi interni ed esterni alla scuola e nelle strutture sportive dell’Istituto. L’Istituto dispone di un Centro Sportivo Scolastico, per:

la promozione e lo sviluppo dell’attività motoria fisica sportiva degli studenti anche diversamente abili;

* creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curriculare;
* garantire e sviluppare la socializzazione negli studenti che partecipano ad attività sportive extracurriculari;
* suscitare e consolidare nei ragazzi la consuetudine all’attività sportiva come fattore di crescita civile e sociale;
* Organizzare attività complementari culturali e ricreative finalizzate all’integrazione e alla crescita globale della persona.

Il gruppo Sportivo cura l’avviamento alla corsa campestre, all’atletica leggera, al calcio a 5,alla pallavolo, alla pallacanestro.

Destinatari: tutti gli allievi della scuola.

Si svolgerà durante l’intero anno scolastico nelle prime ore del pomeriggio, subito dopo le ore curriculari dal lunedì al venerdì.

**QUOTIDIANO IN CLASSE**

Il progetto nasce dall’esigenza di avvicinare i ragazzi alle tipologie testuali dell’articolo di giornale e rafforzare in loro le abilità di lettura e le capacità di analisi e di critica della realtà. Al contempo vuole porre le basi per una maggiore partecipazione e per un maggiore interesse alle problematiche sociali e all’informazione sulle principali questioni di attualità nel suo complesso. E’ prevista la distribuzione nelle classi di alcuni quotidiani a tiratura nazionale che ci giungono gratuitamente.

**GIORNALINO D’ISTITUTO**

L’istituto dispone di una redazione, costituita da studenti e alcuni docenti, che cura la pubblicazione interna periodica del Giornalino d’Istituto L’eco del Celletti. Un’ attività formativa importante che utilizza lo strumento della stampa per raccogliere le idee, gli spunti, le osservazioni di studenti ed insegnanti su tematiche culturali , di attualità e per informare e descrivere le iniziative che si svolgono nell’Istituto e tutto ciò che inerisce la vita della nostra comunità scolastica.

**AREA PROGETTUALE RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Descrizione dei progetti:

**PROGETTO CUCINA NATO: COOK YOUR ENGLISH**

Il progetto intende potenziare e rendere sempre più autentico e vicino alla realtà professionale l’uso della lingua inglese per le classi terze dei Corsi di cucina, sala e turistico. Il percorso formativo si avvale della disponibilità manifestata da un gruppo di appartenenti alla comunità NATO di Gaeta e Napoli, fortemente interessati alla gastronomia europea ed italiana.

**PROGETTO CATERING, MANIFESTAZIONI,SERVIZI VARI**

L’Istituto da tempo ha attivato uno spazio di lavoro, non formulato in forma progettuale, ma direttamente collegato con le ESERCITAZIONI PRATICHE di SALA, CUCINA E RICEVIMENTO .

In questo ambito di lavoro l’Istituto si propone ad enti esterni per la realizzazione di manifestazioni che comportano l’offerta combinata di servizi di sala , cucina (banchetti) e ricevimento (servizi di segreteria esterna), durante i quali gli allievi, nell’arco dell’orario curriculare ed extracurriculare, si esercitano in attività non più solo simulate, ma direttamente a contatto con il pubblico . Il progetto si autofinanzia ,recuperando risorse economiche e allo stesso tempo offre a studenti e personale occasione di svolgimento di attività in contesti reali e non in regime di simulazione. Esso si rivolge soprattutto alle classi terze degli indirizzi di Cucina, Sala-Bar e Ricevimento.

**CERTIFICAZIONE ESTERNA PER LE LINGUE**

E’ diventata realtà consolidata l’attività di certificazione esterna per l’inglese, con l’esame Trinity che vede un partecipazione in notevole crescita. Il progetto promuove il potenziamento e l’arricchimento dell’insegnamento/apprendimento delle lingue straniere. Conseguentemente si pone come motivazione primaria un più facile inserimento in contesti lavorativi, in territorio nazionale e transnazionale, nell’ambito turistico-alberghiero.

Il percorso è finalizzato alla formazione del cittadino europeo che opera professionalmente in una società multiculturale ed in rapida evoluzione. L’allievo deve perciò essere capace di comunicare ed interagire con “gli altri “, in un contesto di lavoro, con competenze settoriali linguistiche e professionali specifiche ed aggiornate. Esso intende, inoltre favorire il lavoro e l’apprendimento interdisciplinare e, contemporaneamente, alleviare il carico orario dell’utenza composta in gran parte da alunni pendolari sperimentando la compresenza oraria, nell’ambito delle attività di approfondimento .

Il progetto consente l’offerta di una terza lingua straniera (tedesco/spagnolo) , potenziamento nonché corsi di preparazione a certificazione esterna (Trinity/Goethe).

Prevista anche la certificazione con relativi corsi per le lingue tedesco e francese .

Un’opportunità formativa di grande interesse che trova il consenso di numerosi studenti, docenti, personale scolastico e con un piccolo contributo anche personale esterno.

**ERASMUS 2018**

**C.H.E.F. 1**

Erasmus è l’acronimo di European Region Action Scheme for the Mobility of University Students e consiste in un progetto di mobilità studentesca promosso dall’Unione Europea.

L’obiettivo è quindi quello di offrire agli studenti europei la possibilità di studiare in un’università straniera per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi.

Anche gli studenti delle scuole superiori hanno la possibilità di fare un’esperienza di studio all’estero, in modo da approfondire la lingua e la cultura del paese ospitante prima di cominciare l’università.

I ragazzi delle scuole superiori possono aderire ad un progetto che prende il nome di Erasmus Plus. Attraverso questo programma gli studenti hanno la possibilità di trascorrere un periodo variabile in un Paese straniero.

L’Istituto – che è collocato nel Consorzio nazionale e ne fa parte in quanto partner insieme ad altri sei Istituti Alberghieri (VET School) della Regione Lazio – è inserito nel progetto Erasmus + Catering and Hospitality from Education to Future job ( acronimo CHEF).

Catering and Hospitality from Education to Future job è finalizzato alla formazione professionale di studenti diplomati di sei Istituti alberghieri partner del Lazio che potranno beneficiare dell’opportunità di cimentarsi in prima persona in contesti lavorativi in altri Paesi europei e acquisire competenze professionali nell’ambito dell’ enogastronomia, dei servizi di sala e dell’accoglienza turistica partecipando a tirocini aziendali all’estero presso organismi di settore localizzati a Malta, Plymouth (Regno Unito), a Madrid e a Valencia(Spagna).

Teso a potenziare nel suo complesso la prevenzione della dispersione scolastica, il progetto si pone tra gli obiettivi quello di favorire l’acquisizione sul campo di competenze professionali pienamente rispondenti alla domanda delle imprese italiane ed estere.

Inoltre, il Progetto rende possibile l’utilizzo di strumenti e metodologie europei di certificazione e trasferimento delle competenze professionali (ECVET, Europass MobilityDocument) tra diversi sistemi VET.

Nel rafforzare il valore distintivo della Scuola italiana qualificandone l’offerta in chiave internazionale, è orientato a favorire la diffusione le buone prassi nell’asse europeo scuola – lavoro in Europa.

**MEDCHEFS:**

E’ riportato sul sito della scuola un ricettario formulato da tutte le classi di enogastronomia dell’IPSEOA ( sono inserite anche le ricette di eventi e serate come ad es. il Ristorante Didattico).

Il progetto medchefs è reso fruibile ai visitatori , infatti è collegato con i social e ,alla sezione cucina già esistente , è stata aggiunta la sezione di sala e vendita e ricevimento. Questo alla luce di un obiettivo più ampio che è quello di creare un home page che integri le tre discipline professionali creando un percorso enogastronomico del nostro territorio valorizzando i prodotti tipici, le ricette, i siti archeologici , i vitigni autoctoni.

Tra gli obiettivi , quello di favorire il raccordo tra le tre aree di indirizzo , nell’intento di valorizzare e promuovere le tradizioni locali, sviluppare l’enogastronomia internazionale, lavorare sulle nuove tendenze enogastronomiche e di settore, favorire l’inclusione degli alunni diversamente abili.

**CORSI DI CUCINA, PASTICCERIA, ROSTICCERIA E PIZZERIA:**

Il nostro istituto offre , quale opportunità professionale , l’attivazione corsi di cucina livello base e avanzato, di pizzeria livello base e avanzato , di pasticceria livello base e avanzato, di panificazione sul pane da ristorazione e sulla tiella gaetana.

Destinatari sia professionisti ed utenza esterna sia gli studenti e l studentesse dell’Istituto.

La partecipazione può essere a pagamento. Tutti i corsi previsti per l’anno scolastico in corso saranno calendarizzati e pubblicati sul sito della scuola.

**LEGALITÀ:**

La legalità è un tema affrontato dall’Istituto attraverso un progetto specifico che è rivolto a tutti gli studenti, al fine di stimolare la riflessione e sensibilizzare sulla necessità, nell’ambito della convivenza democratica, di comportamenti tesi al rispetto delle regole sociali e alla correttezza .

Promuovere la cultura della legalità significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l’acquisizione delle conoscenze e l’interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell’azione educativa va posta la “persona” alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione.

Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all’altro come a “un altro noi”, a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri.

Il Progetto legalità sarà articolato in varie iniziative che coinvolgeranno, nel corso dell’anno, gli studenti e le studentesse soprattutto delle classi del biennio.

**PRATICA DI FRONT OFFICE DI ALBERGO E FRONT OFFICE DELL’ISTITUTO:**

Il progetto front office dell’Albergo si svolge presso l’albergo della scuola nell’accoglienza dei visitatori esterni

Il progetto front office dell’Istituto si svolge nell’organizzare gli incontri genitori /docenti durante i colloqui quadrimestrali.

Entrambi i progetti tendono alla piena valorizzazione degli alunni e delle loro capacità nell’organizzazione, comunicazione e gestione delle iniziative che la scuola mette in atto. Gli alunni coinvolti sono delle classi seconde, terze e quarte dell’Articolazione Accoglienza Turistica.

Il progetto ha una durata annuale per un totale di 40 ore tra il 1^ e 2^ quadrimestre.

**AGENZIA DI VIAGGIO:**

Gli allievi sono impegnati nella “creazione” di pacchetti viaggio, organizzazione di escursioni e visite guidate nel territorio e zone limitrofe sia per gli alunni della nostra scuola che per le classi di altri istituti che ne faranno richiesta.

Le classi coinvolte sono 3^,4^5^ del corso Accoglienza Turistica. Le finalità sono didattiche, formative, sociali e professionali.

**PROMOTORE TURISTICO DELL’APPIA ANTICA**

Gli allievi dell’articolazione Accoglienza Turistica sono impegnati per un periodo di tre anni in un percorso culturale, storico e archeologico finalizzato alla promozione e alla valorizzazione dei luoghi dell’Appia Antica.

Attraverso la visita delle località da Roma a Brindisi e dei resti di monumenti antichi che sopravvivono a ricordo dell’immenso impero romano, potranno scoprire l’importanza di questa grande via consolare che meritò il nome di “Regina Viarum” perché fu il tramite per diffondere i principi della civiltà romana.

La metodologia di lavoro sarà costituita da lezioni teoriche e di laboratorio; visite guidate, ricerche di biblioteca, ricognizione dei luoghi, schedatura turistica tecnica dei monumenti e delle testimonianze archeologiche.

**RISTORANTE DIDATTICO E SERATE A “TEMA”:**

Il progetto propone una interessante attività didattica che si svolge in date predeterminate e che mette al centro le abilità e le competenze nel settore professionale e ristorativo. I nostri studenti delle classi terze/quarte, con l’ausilio dei docenti, propongono di volta in volta un menu diverso, particolare. Un’esperienza di “ristorante didattico” che valorizza prodotti utilizzati nella cucina mediterranea.

**PROGETTO BIBLIOTECA :**

Il Progetto Biblioteca è partito da un finanziamento ministeriale e prevede prioritariamente la gestione e il potenziamento del patrimonio librario e multimediale, della Biblioteca d’Istituto, oltre che delle risorse strumentali e strutturali ad essa annesse.

Lo sviluppo della biblioteca, inteso come arricchimento e ampliamento dell’offerta formativa, si ripropone di offrire risorse di informazione e documentazione sia agli interni che agli esterni. Tra i diversi obiettivi, prioritario è quello di creare nell’utenza, in particolare quella studentesca, abilità di ricerca, anche informatica e un uso competente dell’informazione. Ormai da anni,nell’ambito del progetto Biblioteca, è stato istituito il servizio di fornitura di libri di testo in prestito gratuito.

Un regolamento appositamente istituito indica specifici criteri per l’attuazione del servizio e l’assegnazione dei testi scolastici in comodato d’uso agli studenti che ne fanno richiesta. Priorità verrà data agli alunni delle classi prime (60% delle risorse) e delle classi quarte (20% delle risorse); le restanti risorse saranno distribuite equamente tra studenti di seconda ,terza e quinta classe.

**TRAINING AND FOOD ACADEMY:**

Il progetto , attraverso la valorizzazione dell’impianto sportivo scolastico e della struttura ricettiva del convitto, si concretizza in un centro sportivo polivalente aperto al territorio che coinvolge vari ambiti tra cui:

l’organizzazione di attività motoria e sportiva per gli alunni dell’IPSEOA, del territorio nazionale e internazionale;

* un centro di apprendimento delle tecniche di base per una sana enogastronomia;
* un centro di ricerca, studio e documentazione delle scienze dell’alimentazione;
* un centro di confronto delle teorie e delle metodologie per la vita attiva dei giovani e degli sportivi del mediterraneo e dei 5 continenti;
* un blog di consulenza per gli alunni dell’IPSEOA e tutti i giovani del territorio(info point)

obiettivi:

* contrastare la dispersione scolastica con l’apertura pomeridiana della scuola
* riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea e l’importanza che riveste la pratica dell’attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo
* favorire l’inclusione scolastica
* promuovere stili di vita sani e buone pratiche , avvalendosi del potenziamento di discipline scolastiche quali scienze motorie e sportive, scienze naturali, scienze degli alimenti per educare ad una sana alimentazione, al movimento, rispetto dell’ambiente
* conoscere il proprio territorio e promuoverlo
* confrontarsi con realtà progettuali nazionali e internazionali attraverso campus residenziali di scambio
* Promuovere l’IPSEOA “CELLETTI” nella sua struttura organizzativa

**ABC : ARTE,BELLEZZA E CULTURA**

Promosso dalla regione Lazio in collaborazione e partnership con enti e Istituzioni è rivolto alla formazione culturale delle giovani generazioni con i progetti Scuola i cui percorsi sono:

* CINEMA ESOCIETA’
* CINEMA E STORIA
* SPAGHETTI E CINEMA.

Attraverso l’uso didattico del cinema d’autore del secondo dopoguerra italiano e del cinema a sfondo sociale di epoca più recente, con i Progetti scuola si coinvolgono i giovani studenti ad approfondire la storia del secondo novecento Italiano . Dal 2017 il progetto è direttamente finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

I contesti tematici individuati sono:

* ATELIER MEMORY GATE :la porta della memoria (Cassino)
* ATELIER SEGNI CREATIVI Civita di Bagnoregio
* ATELIER ANTICHI SENTIERI torre di Mola
* ATELIER RACCONTI CONTEMPORANEI Museo Archeologico di Rieti
* ATELIER MUSEO ABITATO Mercati di Traiano

Il Progetto ABC prevede anche lezioni contro la mafia : incontri e confronti a testimonianza di un impegno civile a favore della legalità politica, economica, sociale e istituzionale.

**Progetti di alternanza scuola-lavoro ASL**

Nell’ambito dell’Alternanza Scuola- lavoro, sono previsti, anche per l’anno scolastico in corso, i seguenti progetti:

* Didattica attiva. it
* Esperienze didattiche d’impresa
* Un sogno lungo 400 ore

La scheda descrittiva di ciascun progetto ASL è consultabile sul sito nel settore PTOF.

**Progetti PON**

Sempre nell’ottica di un ampliamento curriculare , l’Istituto ha aderito ai seguenti Progetti PON :

* Cittadinanza globale
* Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico
* Competenze di base
* Cittadinanza europea

Il PON è il Programma Operativo Nazionale del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in cui sono contenute tutte le priorità strategiche del settore scolastico, pensato per le scuole di ogni ordine e grado.

Ha una durata settennale, nel nostro caso 2014-2020 e ha come titolo “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”.

I singoli progetti che fanno parte del PON hanno come obiettivo la creazione di un sistema di istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo.

I progetti PON costituiscono un importante strumento che consente alla scuola di ampliare la propria offerta formativa e agli studenti di valorizzare le proprie abilità e rafforzare le proprie competenze. Sono parte integrante del PTOF

La partecipazione è del tutto gratuita

Il Piano è finanziato dai Fondi strutturali Europei ed è articolato in 4 assi, ognuno con specifici obiettivi:

1. Istruzione: per investire nelle competenze, nelle istruzione e nell’apprendimento permanente;
2. Infrastrutture per l’istruzione: per potenziare le infrastrutture scolastiche e le attrezzature tecnologiche;
3. Capacità istituzionale e amministrativa: per il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione dell’efficienza della Pubblica Amministrazione (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari);
4. Assistenza tecnica: per migliorare l’attuazione del Programma attraverso un’ottimale gestione dei Fondi (Servizi di supporto all’attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione).

I Progetti PON di seguito indicati sono operativi a partire dal mese di novembre dell’a.s. 2018/2019.

**Descrizione dei PON attivati**

**PON – CITTADINANZA GLOBALE**

Il progetto nasce per approfondire concetti e aspetti che mettono in relazione alimentazione e sport. Il percorso è quindi incentrato su due discipline: Scienze dell’Alimentazione e Scienze Motorie. Si pone come obiettivo quello di stimolare la conoscenza della storia e delle tradizioni del territorio.

E’ strutturato in tre moduli

**Alimentazione e Igiene degli alimenti:**

Il modulo prevede tra i contenuti la conoscenza e l’analisi dei principali prodotti alimentari del territorio, quelli definiti da “Km 0” ed il loro utilizzo all’interno di una dieta sana che lo studente potrà operativamente progettare con un Nutrizionista professionista che seguirà il percorso. L’ igiene degli alimenti è uno degli aspetti caratterizzanti il modulo che sarà affrontato attraverso specifiche visite aziendali per poter osservare nella pratica i requisiti igienico-sanitari ai quali le aziende devono conformarsi

**Ritmi e Tradizioni**

Il Modulo prevede tra i contenuti la conoscenza di pratiche sportive legate al senso del ritmo. L’approccio ai ritmi della tradizione mediterranea – tarantella, salterello, tammuriata, pizzica taranta, ritmi dell’est Europa e del Nord Africa – avverrà attraverso la guida di un ballerino ed un musicista professionista. Il percorso prevede l’elaborazione da parte degli studenti di schede tecnico- informative sui temi della pratica sportiva e della sana alimentazione che saranno inserite in un blog , appositamente realizzato. Un eccellente modo di terminare la giornata di studio

**Orientambiente**

Eco-sostenibilità e territorio, sono la base di questo interessante modulo che affronta quale tema principale la conoscenza e la salvaguardia dell’Ambiente. Le discipline sportive nuoto, marcia, corsa, trakking, canoa, arrampicata, green-volley, beach-volley, e beach-basket saranno il filo conduttore del percorso. Lo studente può scegliere percorsi composti da cinque discipline sportive che saranno realizzati in strutture vicine all'Istituto. Si prevede una visita al Wood Park, il parco avventura dei Monti Aurunci, dove sarà possibile entrare in contatto con alcuni sport molto “particolari”.

**PON– PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO**

**“L’antica via Appia regina viarum … racconta”**

Il progetto nasce per approfondire la conoscenza del nostro territorio e ha come tema l’antichissima Via Appia, risalente all’epoca romana e fondamentale per il transito di uomini, idee, usi e costumi dell’antica società romana. Il percorso è interdisciplinare. Contenuti centrali la cultura, le tradizioni, l’arte e la bellezza, la gastronomia, il patrimonio di molteplici realtà locali compresi lungo la via Appia.

Prevede l’allestimento di una mostra fotografica all'aperto e la proiezione di un video promozionale sulle attività svolte. Si pone come obiettivo la conoscenza e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, anche in funzione professionale e lavorativa.

Il progetto è suddiviso in quattro moduli:

**Ricerca e Fotografia**

Il Modulo mira a ricercare e raccogliere materiale informativo, fotografie, immagini e dati inerenti l’antica Via Appia, con la guida di un fotografo professionista, che sarà di ausilio nella selezione delle immagini più idonee allo scopo e avvierà operativamente gli studenti verso un utilizzo consapevole dei principali software per migliorare la qualità del materiale fotografico .

**Scrittura**

Il Modulo è strettamente correlato al primo e consiste nella realizzazione delle didascalie che accompagneranno le varie immagini scelte per la mostra fotografica. Il percorso prevede la guida di uno scrittore/giornalista professionista che orienterà nella scrittura dei testi brevi ed efficaci. Le didascalie saranno tradotte in inglese, proprio come avviene all’interno delle mostre di professionisti del settore.

**Grafica e Videoediting**

Tutto il materiale realizzato dai precedenti due moduli trova utilizzazione in un percorso che prevede la creazione di un filmato digitale che sarà presentato nell’ambito dell’evento scolastico in occasione dei 45 anni dell’Istituto Un esperto professionista videomaker e grafico guiderà gli studenti in questo interessante percorso

**Event Planner**

Il Modulo conclude il progetto e consiste nell’organizzazione dell’evento .

Prevede un lavoro in team in tutte le fasi del percorso, dalla predisposizione della Sala all’organizzazione degli spazi , dalla creazione su carta del diagramma degli eventi alla sua fattiva realizzazione . A guidare ed orientare nella realizzazione della giornata una famosa professionista Event – Planner

**PON – COMPETENZA DI BASE**

Il Progetto nasce nell’intento di rafforzare le competenze di base degli studenti. L’obiettivo è conseguito curando aspetti importanti che riguardano la gestione di un’attività imprenditoriale, comprendendo l’analisi e l’osservazione di tutti i passaggi necessari per lo sviluppo di impresa Il progetto, rivolto principalmente agli allievi del I e del II anno, è interdisciplinare e si muove quindi nell’ambito delle discipline di base.

Il Progetto è suddiviso in quattro Moduli:

**Lingua madre – Durata: 60 ore**

Lo svolgimento del modulo tende a recuperare o perfezionare alcune abilità e competenze della scrittura in lingua italiana. Il percorso prevede la realizzazione di una brochure e di una mostra fotografica con relative didascalie. Il lavoro sarà di tipo cooperativo e gli studenti saranno suddivisi in gruppi, ognuno con un compito specifico (fotografia, coordinamento, grafica, revisione delle bozze) . La realizzazione del modulo è quindi affidata ad un vero team working

**Matematica – Durata: 30 ore**

Lo svolgimento del modulo tende a recuperare o perfezionare le abilità e le competenze nel campo della matematica Il Modulo mira a coinvolgere la disciplina attraverso modalità di lavoro e di applicazione diverse dalla lezione tradizionale. Il percorso prevede la formazione di un gruppo di ricerca impegnati nella risoluzione di problematiche riguardanti una ipotetica impresa produttiva: dal piano economico con costi e ricavi, alle proporzioni degli ingredienti delle ricette, dall'utilizzo di grafici per la valutazione dello stato di salute dell'impresa alla valutazione dei dati statistici. Un modo anche per saperne di più sulle imprese di produzione e sulla commercializzazione.

**Scienze – Durata: 60 ore**

Lo svolgimento del Modulo tende a recuperare o perfezionare e potenziare le abilità e le competenze in materia di nutrizione ed igiene degli alimenti. Il Modulo è , infatti, suddiviso in due blocchi ( semi-moduli) , uno riguarda aspetti e temi di Nutrizione e l’altro aspetti e temi di Igiene degli Alimenti. Il percorso Nutrizione prevede, sulla base dell’esame di alcune ricette, un lavoro di classificazione degli alimenti utilizzati e di individuazione delle caratteristiche nutrizionali, l’elaborazione di menù che comprendono gli alimenti e gli ingredienti analizzati e di una ipotetica dieta settimanale. Il Modulo prevede anche momenti formativi e informativi riguardo l’elaborazione della tabella degli ingredienti, degli allergeni e le tecniche di conservazione degli alimenti che influenzano la stabilità dei nutrienti. Il percorso Igiene degli Alimenti rivolge la propria attenzione ad argomenti più specifici, come i requisiti igienico-sanitari, la sicurezza alimentare e l’autocontrollo all’interno delle aziende del settore alimentare. E’ prevista una visita ad una azienda della frutta per favorire l’osservazione e la valutazione visiva in tempo reale delle attività igienico-sanitarie necessarie per poter proporre e vendere un prodotto sano. Centrale il tema della “Qualità” d'impresa, requisito oggi richiesto in tutte le attività di produzione e ricettive.

**Lingua tedesca – Durata: 60 ore**

Lo svolgimento del modulo tende a recuperare e potenziare le abilità e le competenze in lingua tedesca, in riferimento alle terminologie più utilizzate nel settore turistico e nell’ambito della professione. Il lavoro troverà in alcune ricette in lingua tedesca l’avvio del percorso e lo spunto per attività di comprensione e di traduzione in lingua italiana. Il percorso prevede anche la elaborazione di un menù in lingua tedesca, con un occhio speciale ai modi di dire e alle parole più usate , e l’ideazione ,per un’azienda prescelta, di una presentazione pubblicitaria .

**PON– CITTADINANZA EUROPEA**

Il Progetto nasce nell’intento di favorire l’acquisizione di competenze necessarie agli studenti che vogliano prepararsi ad essere cittadini europei. Fondamentale, in tal senso, la conoscenza delle lingue straniere. La sfida umana e professionale in qualsiasi settore comporta il possesso di una seconda lingua.

Il PON Cittadinanza Europea rappresenta per gli studenti una grande opportunità di crescita e di acquisizione e potenziamento sia delle competenze formali (conoscenza migliorata della lingua inglese), sia delle competenze non formali (riuscire a viaggiare, stare da soli all'estero, conoscere nuovi modi di vivere e nuovi posti e nuovi schemi di vita)

Il progetto si compone di tre Moduli

**“Casa Europa”**

Lo svolgimento del modulo mira a favorire la conoscenza e la consapevolezza riguardo alcuni principi del Diritto Europeo. Contenuti centrali lo studio della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea, con un focus sulle normative di Diritto Alimentare. Al termine del percorso ,lo studente possiederà competenze specifiche e una adeguata formazione , necessaria per lavorare nel settore dell’internazionalizzazione dei prodotti alimentari e per la promozione del Made in Italy in Europa.

**“Europa on the move”**

Lo svolgimento del modulo si lega strettamente nei contenuti e negli aspetti caratterizzanti a quello precedente, prevedendo un approfondimento in lingua inglese .Il percorso fornirà agli allievi l’opportunità di certificare le proprie competenze al livello B1 in Lingua Inglese. Solo gli studenti che avranno frequentato i primi due moduli e che avranno acquisito il livello di certificazione B1, potranno accedere al terzo modulo.

**“Potenziamo l'Europa” - Viaggio all'estero**

Il Progetto PON Cittadinanza europea trova conclusione in questa terza fase del percorso.

Prevede un viaggio di 21 giorni a Malta . Gli studenti che vi accederanno saranno accolti in una struttura alberghiera individuata dall’Istituto e avranno accesso ad un corso di preparazione per il livello B2 (livello necessario per i concorsi pubblici) in Lingua Inglese.

**PIANO SCUOLA DIGITALE**

Il Piano di attività per l’innovazione digitale elaborato dal docente animatore e che fa riferimento a quanto espressamente previsto per il profilo dell’animatore digitale (azione 28 del PNSD) prevede:

1. Miglioramento della dotazione hardware d’istituto e "creazione di soluzioni innovative" per la didattica
2. Formazione informatica dei docenti
3. Migliore organizzazione delle attività didattiche, e più in generale scolastiche, dell’Istituto
4. Miglioramento dell’offerta formativa relativamente agli ambiti del PNSD

Nello specifico:

1. Miglioramento della dotazione hardware d’istituto e "creazione di soluzioni innovative" per la didattica è realizzabile con:
2. sostegno alla realizzazione delle azioni PON cui l’Istituto ha concorso per l’ampliamento della propria infrastruttura hardware con riconoscimento di finanziamento, n° 10.8.1. A regime tale ampliamento consentirà l’apertura della rete wireless di istituto, a fini didattici e a tutti gli alunni.
3. potenziamento della piattaforma hardware indispensabile al completamento del progetto registro elettronico.
4. "creazione di soluzioni alternative":

**CIM (Cattedra Interattiva Multimediale)**

Un nuovo strumento didattico che supererà agevolmente e simultaneamente tutte le gravi irrisolte limitazioni intrinseche delle lavagne interattive multimediali e che permetterà di poter videoregistrare simultaneamente, e con semplicità, l’intera lezione, con la considerevole opportunità di poter elaborare e predisporre, contemporaneamente allo svolgimento dell’usuale didattica, un intero corso di video lezioni.;

**PIMM (Postazione Interattiva Mobile Multimediale)**

Un sistema di trasporto su rotelle ed un braccio miniaturizzato e telescopico di ripresa audiovideo per la elaborazione e videoregistrazione delle lezioni teorico- pratiche tipiche delle ore laboratoriali (per esempio la preparazione di una ricetta o l’apparecchiatura della tavola), sempre senza alcuna necessità della comparsa a video del docente e/o degli studenti.

1. Formazione informatica dei docenti: tre percorsi propedeutici l’uno all’altro:
2. "Corso di alfabetizzazione informatica", per i docenti che hanno scarsa o nessuna dimestichezza con il mezzo informatico;
3. “Gli strumenti informatici della didattica", corso volto alla scoperta e padronanza dei mezzi hardware e software disponibili per un uso efficace delle nuove tecnologie: dallo scanner alla Lim, dalle piattaforme per la valutazione a quelle per l’E-learning, dal web didattico ai social network.
4. "Metodologie didattiche, Scuola Digitale ed Inclusione" percorso di aggiornamento alla ricerca delle sinergie esistenti tra nuove tecnologie e nuovi obiettivi didattici.
5. Migliore organizzazione delle attività didattiche, e più in generale scolastiche, dell’Istituto è realizzabile con:
6. rivisitazione, ampliamento e potenziamento delle "interfacce web" dell’istituto e cioè del sito istituzionale, con la sua messa a norma dal punto di vista dell’accessibilità e della trasparenza amministrativa, e della piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia;
7. piattaforma di E-learning

* ad uso degli allievi non residenti nel territorio e che a distanza, possono recuperare le insufficienze nelle varie discipline sia in itinere che a fine anno;
* ad uso dei docenti in quanto consentirebbe di agevolare la distribuzione di materiale didattico in modalità Webinar (distribuzione e condivisione desktop in diretta streaming, brevemente anche detta Live FAD) con l’implementazione di sportelli didattici e corsi di recupero on line ed in diretta, per gli iscritti fuori sede.

4 Miglioramento dell’offerta formativa relativamente agli ambiti del PNS e del PNSD

1. Con l’utilizzo di piattaforme gratuite disponibili on-line, come, ad esempio, la Google ClassRoom, per l’organizzazione ed il planning delle attività didattiche e più in generale scolastiche.
2. Con l’utilizzo di piattaforme Arduino e Raspberry per potenziare e favorire il pensiero computazionale con anche l’ introduzione nel curricolo di elementi di programmazione informatica e robotica.

**Azioni per l’inclusione scolastica**

**IPSEOA - Scuola polo per l’inclusione ambito 24**

L’Istituto è da sempre attivo ed impegnato a promuovere ed implementare la cultura dell’inclusione attraverso la valorizzazione delle diversità e la promozione dei principi dell’accoglienza, della solidarietà e dell’equità.

L’Istituto – Scuola polo per l’inclusione nell’ambito 24 - prevede l’adozione e diffusione di buone prassi d’inclusione a tutti i livelli dell’organizzazione della Scuola: negli ambiti dell’insegnamento curriculare, nella gestione delle classi, nell’ottimizzazione dei tempi e degli spazi, nelle relazione tra docenti, alunni, famiglie e operatori.

La procedura di accoglienza degli alunni certificati (con D.F., con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali - BES-) viene gestita e organizzata dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) che effettua annualmente:

1. Rilevazione, monitoraggio e valutazione degli alunni con BES.
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
3. Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi.

Il GLI propone, sulla base delle risorse effettivamente assegnate alla scuola, una programmazione degli obiettivi e delle attività da porre in essere.

Per gli alunni con BES non certificati ma individuati dalla scuola, si procede alla presa in carico dell’alunno da parte dell’intero Consiglio di classe, si coinvolgono le famiglie e si valuta quali azioni promuovere, compresa l’eventuale redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), avvalendosi anche degli operatori dei servizi sociali e delle altre figure di sistema presenti a scuola.

I consigli di classe che segnalano o ricevono segnalazioni di alunni con BES, partecipano alla predisposizione dei PEI (per gli alunni certificati) e dei PDP (per gli altri BES), curando l’adozione di opportune metodologie, strumenti compensativi, misure dispensative ed elaborando i relativi criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti.

La Scuola offre, durante l’intero anno scolastico, un servizio di Consulenza e sostegno psicologico (non terapeutico), con lo sportello C.I.C. a cura di una Psicologa scolastica Dott.ssa Mariagrazia Graziano ed un docente (Psicologo) Prof. Giampaolo Faraone.

I coordinatori di classe collaborano con i referenti dello Sportello C.I:C. nell’individuazione e nella gestione di situazioni problematiche, riguardanti singoli alunni e/o interi gruppi-classe e nella programmazione di interventi di sostegno e di recupero in caso di difficoltà relazionali e/o gestione di conflitti ( bullismo, discriminazioni di genere o difficoltà relative ad altre tipologie di disagio psicologico individuale o di gruppo).

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, la scuola collabora con i seguenti soggetti:

* Le AASSLL di riferimento, per la valutazione e la presa in carico degli alunni con disabilità. Gli specialisti redigono le certificazioni cliniche e i profili di funzionamento; forniscono la consulenza ai consigli di classe in sede di GLHO.
* I Servizi Sociali, che ricevono la segnalazione da parte della scuola o informano la scuola di particolari situazioni di disagio, rendendosi disponibili ad incontrare la famiglia a scuola o presso i Servizi.
* la Regione Lazio, che sulla base di un Progetto annuale fornisce le risorse per l’Assistenza Specialistica.
* l’ENS (Ente Nazionale Sordi) di Latina e l’UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) di Latina, che coordinano gli assistenti tiflologici e gli assistenti alla comunicazione relativi agli alunni con deficit sensoriale presenti nella scuola.
* Il CESV, che sulla base di un Progetto annuale assegna un certo numero di giovani Volontari del Servizio Civile Nazionale, impegnati dalla scuola per l’attuazione delle attività di integrazione e sostegno allo svantaggio giovanile.

**RACCORDO CON IL TERRITORIO:**

* l’Istituto è membro della rete TEU (Territorio Europa), con il laboratorio locale promosso dal CESV – sede di Formia – operante sul territorio per la progettazione su bandi europei.
* Partecipa alla Rete del “Service Learning” costituita tra Istituzioni di diverso ordine e grado, con l’obiettivo di avviare pratiche educative e didattiche che coniughino esperienze di apprendimento (LEARNING) con esperienze di servizio solidale (SERVICE).
* E’capofila di una Rete interistituzionale (I.R.I.D.E.), costituita da 16 scuole del territorio di ogni ordine e grado, 4 Comuni, la ASL di Latina. La Rete è nata per progettare e realizzare attività di formazione e di integrazione dello svantaggio.
* Aderisce al Progetto “Scuole amiche dei diritti umani” promosso da Amnesty International, volto a diffondere nelle scuole i valori del rispetto dell’altro, la non discriminazione, la dignità e la libertà di espressione.

**ATTIVITA’ PROGETTUALI:**

È attivo un Laboratorio Teatrale Integrato “Il Corpo racconta” e un Coro in L.I.S. “La compagnia delle note silenziose”, che elaborano e mettono in scena da 10 anni spettacoli originali e suggestivi, coinvolgendo decine di studenti ed ex-studenti (diversamente abili e non). Si tratta di attività laboratoriali della durata dell’intero anno scolastico (periodo Ottobre-Giugno) che sviluppano tematiche quali il rispetto dell’altro, l’accettazione della diversità, la presa di coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, il superamento delle discriminazioni (sociali, culturali, di genere), il valore della solidarietà e dell’amicizia, la condanna delle prevaricazioni, il rispetto della legalità. Il percorso si conclude con una rappresentazione di fine anno nella Sala Convegni della Scuola e una presso il Teatro Remigio Paone di Formia, come momento di socializzazione dell’esperienza e restituzione al territorio del messaggio di reale inclusione che l’Istituto promuove.

* Laboratorio Rainbow nell’ambito del progetto NISO contro l’omofobia, promosso dalla Regione Lazio, patrocinato dall’UNAR e del Ministero Delle Pari Opportunità.
* Progetto di Assistenza Specialistica, presentato in risposta al Bando della Regione Lazio. In questo progetto sono previste figure specializzate che affiancano gli alunni d.a. nelle attività curricurari ed extracurriculari ad integrazione delle altre figure previste a sostegno della diversa abilità.
* Progetto “Orto-Scuola” , con cui gruppi di alunni/e (ed ex alunni/e) diversamente abili insieme a gruppi di loro compagni, sono impegnati a recuperare aree verdi della Scuola attualmente dismesse, da destinare alla realizzazione di Laboratori orticoli permanenti.
* Progetto “Volontariato a scuola": prevede attività volte a promuovere forme e modalità di Volontariato a scuola da parte degli studenti normodotati e non, mediante:
* il coinvolgimento di alunni normodotati delle classi in cui sono inseriti compangi con sostegno in attività integrate di natura curriculare ed extra-curriculare;
* il coinvolgimento di alunni con disabilità in attività laboratoriali all’interno di un percorso a “classi aperte”, considerando l’attività di tutoraggio dei compagni normodotati come esperienza di Alternanza Scuola-lavoro;
* l’affiancamento degli studenti convittori nello studio pomeridiano da parte di studenti con curriculum scolastico brillante, con funzioni di tutor;
* l’organizzazione di squadre integrate relative a diverse discipline sportive (calcio, basket, pallavolo, tchakball..) da coinvolgere in allenamenti e tornei (interni ed esterni).
* Progetto “Insieme si può – La scuola per il territorio” : Questo progetto, organizzato in partenariato con la cooperativa sociale “Nuovo Orizzonte”, costituita da alunni, ex-alunni, genitori e docenti dell’Istituto stesso, intende offrire alle ragazze ed ai ragazzi d. a. che hanno terminato le scuole superiori l’opportunità di continuare il loro percorso di crescita umana e formativa. Le attività del progetto (laboratorio teatrale, di ceramica, da danza popolare, di cucina, di educazione all’affettività ecc.) si svolgeranno in più mattinate settimanali negli spazi della Villa di Acquatraversa (bene confiscato alla camorra affidato in gestione dal Comune di Formia alla suddetta cooperativa, insieme ad altre due associazioni), ed in alcuni pomeriggi presso l’Istituto Alberghiero di Formia, con la previsione anche di attività ludico-ricreative pomeridiane e serali. Verranno organizzati inoltre stage di inserimento lavorativo protetto presso aziende del territorio.
* Progetto “La Casa giusta”: Questo progetto è la proposta presentata dalla Cooperativa Sociale "Nuovo Orizzonte", in rete con altre due associazioni, in risposta al bando indetto dal Comune di Formia per dare in gestione la villa di Acquatraversa, bene sequestrato alla criminalità organizzata, ad un soggetto del terzo settore. Il progetto è stato presentato in partenariato anche con Istituto Alberghiero "Celletti" di Formia, con il quale la Cooperativa "Nuovo Orizzonte" ha in corso un protocollo di intesa. Le due realtà si organizzeranno insieme per implementare le attività legate alla professionalizzazione turistico-alberghiera ed enogastronomica dei ragazzi: la scuola darà il suo supporto specialistico, e la "Casa Giusta" diventerà il laboratorio privilegiato per le attività di alternanza scuola-lavoro e di volontariato degli studenti del "Celletti" e delle scuole superiori del territorio, oltre a costituire lo sbocco lavorativo protetto per alcuni dei suoi studenti diversamente abili.

**FORMAZIONE PERMANENTE IN SERVIZIO:**

L’Istituto si impegna per favorire la formazione e l’aggiornamento delle risorse professionali presenti (docenti curriculari, di sostegno, operatori dell’Assistenza specialistica, personale ATA) sulle seguenti tematiche:

* Interventi educativi e didattici nella prospettiva dell’inclusione
* Normativa sull’inclusione degli alunni con disabilità, DSA e con altri BES
* Gestione della classe: personalizzazione/individualizzazione degli interventi
* ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento della salute e della Disabilità
* Analisi della qualità inclusiva della scuola e della didattica (Rilevazione sperimentale livelli d’inclusività – Index e SADI)
* Didattica Inclusiva;
* Metodologie e pratiche educative e didattiche per la gestione delle gravi disabilità mediante:
* Percorsi di autoformazione;
* Percorsi di formazione in presenza in collaborazione con associazioni ed enti locali e nazionali (AIPD sez. di Formia; FISH nazionale; FAND nazionale; AID sez. di Latina e nazionale; ENS sez. latina e nazionale; UIC sez. latina e nazionale; CESV sez. di Formia e di Roma; Centro Studi Erikson di Trento; Cooperativa Nuovo Orizzonte di Formia; gli enti locali comunali di Formia, Gaeta, Minturno, Castelforte; l’AUSL Distretto Formia-Gaeta; la Provincia di LT; Università di Cassino, Università di Roma TRE);
* Iniziative di formazione organizzate dal CTS di riferimento (I.C. Frezzotti-Corradini di LT).

La Scuola realizza il 3 Dicembre di ogni anno, un Convegno in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con disabilità, con la partecipazione di esperti sulle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali; rappresentanti istituzionali per i settori dell’ Istruzione e Cultura, Servizi Sociali, Assistenza specialistica; rappresentanti delle principali associazioni attive nel campo delle disabilità sensoriali (ENS e UIC).

**ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE INCLUSIVE:**

L’Istituto prevede l’adozione di strategie di valutazione che tengano conto dei livelli di partenza degli alunni e delle specifiche situazioni soggettive.

Vengono strutturate con i PEI e i PDP progettazioni didattico-educative calibrate sugli obiettivi minimi delle materie curriculali, o sulle competenze riconducibili ad un curricolo differenziato (art.15 O.M. 90/2001) o ridotto (D.M. 5669 art.6 co.6). Vengono estesi a tutti gli alunni con altri BES gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla L. 170/2010 e relative Linee Guida.

Per gli alunni stranieri in sede di valutazione degli apprendimenti viene considerata la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettati i tempi di apprendimento dell’italiano come L2. In sede di scrutinio intermedio e finale, i docenti danno maggiore rilievo ai progressi, all’impegno e alla partecipazione alle attività manifestati dallo studente rispetto alle competenze disciplinari acquisite.

L’Istituzione scolastica organizza attività e interventi di sostegno a favore di tutti gli alunni (corsi di recupero in itinere e finali, sportelli didattici, supporto didattico con operatori professionali, dopo-scuola con formula del semiconvitto a favore degli studenti con BES certificate e non e di ex alunni inseriti nel Progetto “Insieme si può- La Scuola per il territorio”), in ogni periodo dell’anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, allo scopo di prevenire l’insuccesso scolastico (O.M. n.92/2007 art.2 co.3), e continuare le iniziative d’inclusione a favore degli alunni usciti dal percorso scolastico.

**SEZIONE**

**L’ORGANIZZAZIONE**

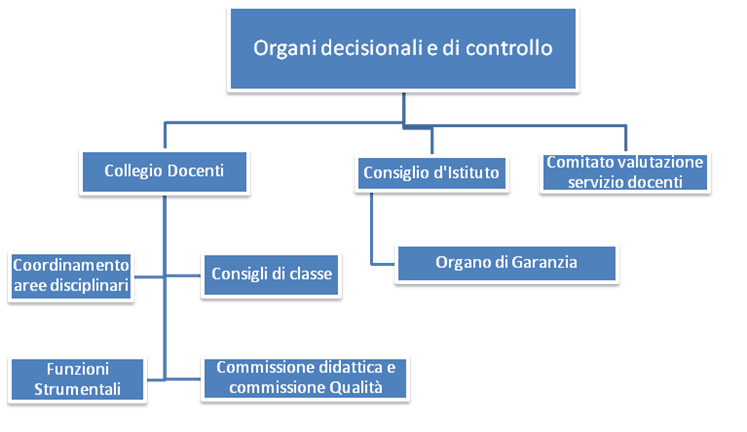
**Modello organizzativo**

**Rete e Convenzioni attivate**

**Piano di formazione del personale docente**

**L’ORGANIZZAZIONE**

**IL MODELLO ORGANIZZATIVO**



Stabiliscono le finalità generali e gli obiettivi strategici dell’Istituto attivando al contempo un sistema di controllo in itinere e finale.

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

cura la programmazione dell’azione educativa definendone le linee generali di intervento, le norme ed i criteri di tipo metodologico-didattico. Delibera e definisce il P. O. F. ed il P. A. A. Valuta periodicamente l’andamento complessivo dell’azione didattica in rapportoagli obiettivi programmati, esamina i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento segnalati dai consigli di classe per individuare ogni possibile recupero. Cura la promozione ed il sostegno dei processi innovativi ed il miglioramento dell’offerta formativa.

**IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DOCENTI**

valuta, su richiesta dei docenti interessati, il servizio prestato (vedi Dgls 297/94 - art. 448) durante l’anno di formazione o passaggio di ruolo, ed esprime il parere per la conferma in ruolo. E’ eletto dal Collegio dei docenti, è formato da 4 membri effettivi e due supplenti.

**I CONSIGLI DI CLASSE**

attuano e gestiscono secondo le linee generali deliberati dal Collegio e presenti nel P.O.F. , l’azione educativa e didattica della classe ed agevolano, estendono e rendono coerenti e corretti i rapporti reciproci tra docenti, alunni e genitori. In seduta plenaria informano, scambiano opinioni ed esperienze, discutono delle esigenze e delle iniziative da intraprendere per migliorare la qualità della vita di classe.

Alla presenza dei soli membri docenti, controllano e verificano l’efficacia dell’intervento educativo, assumono iniziative per il sostegno, il recupero degli handicap, conferiscono equilibrio al lavoro dei docenti in modo da compensare i carichi di lavoro domestico degli studenti; vigilano sul comportamento della classe con preventiva azione basata su atteggiamenti coerenti e di apertura e su concetti di reciproca responsabilità.

Entro il 10 dicembre di ogni anno il Consiglio di classe , ormai in possesso di elementi conoscitivi , elabora un documento sulle strategie educative e sui metodi di valutazione che si intendono adottare per l’anno scolastico in corso .In particolare individua gli obiettivi cognitivi e non cognitivi oggetto dell’azione educativa . Il coordinatore di classe ha l’onere di redigere tale documento .

Al Consiglio di classe partecipano gli istitutori dell’annesso convitto , qualora nella classe risultino iscritti allievi convittori ; essi collaborano all’elaborazione delle strategie educative dell’intera classe. Il Consiglio di classe delle classi terze, quarte e quinti, recepisce tutte le documentazioni relative alle attività extrascolastiche svolte dai singoli allievi , le valuta e attribuisce un punteggio ai fini dell’individuazione del credito scolastico e formativo .

**IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

esercita le competenze previste dal Decreto legislativo 297/94; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all’impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell’istituto. Il Consiglio di Istituto, in prima seduta, nomina tra i propri componenti i membri della Giunta esecutiva; essa prepara i lavori del Consiglio di Istituto e, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, cura l’esecuzione delle relative delibere. La Giunta ha potere deliberante nei soli casi previsti dalla legge

**L’ORGANO DI GARANZIA**

su richiesta degli studenti, decide sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui all’articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n.297. Con atto motivato, il consiglio può modificare e/o integrare la decisione dell’organo che ha irrogato la sanzione nell’interesse dell’allievo e dell’istituto. Nel caso in cui ad irrogare la sanzione sia il Dirigente Scolastico o un docente della Commissione, se ne prevede la sostituzione.

**Il COORDINAMENTO AREE DISCIPLINARI**

è suddiviso per discipline in 15 gruppi di lavoro o dipartimenti presieduti da un Coordinatore. Il coordinamento progetta nelle aree specifiche le programmazioni relative (finalità e obiettivi, contenuti, metodologie e tecniche di insegnamento/apprendimento, verifiche, standard di prestazione e valutazione) e presenta proposte di innovazione e di iniziativa. Opera in maniera da tradurre le linee generali fissate dal collegio in percorsi formativi di discipline, stimolando e utilizzando scambi di esperienze e informazioni omogenee.Predispone i percorsi ed i contenuti dei corsi di recupero e le relative modalità di valutazione finale fissa, sul piano didattico, linee comuni di intervento. Stabilisce in ciascuna disciplina gli standard formativi minimi. Elabora e stabilisce i contenuti delle Unità didattiche di Apprendimento (UDA). Elabora e stabilisce i contenuti delle prove parallele, laddove previste, e delle simulazione delle prove di esame.

**COMMISSIONE DIDATTICA E COMMISSIONE QUALITA’**

sono formate da rappresentanti di docenti delle diverse discipline, educatori personale ATA che discutono e approfondiscono rispettivamente problematiche di ordine didattico e tematiche in ordine al miglioramento e ampliamento degli standard qualitativi.

**COMMISSIONE COMPETENZE e COMMISSIONE PERSONALIZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI**

sono costituite da docenti di diverse aree disciplinari che hanno il delicato compito di approfondire la materia della personalizzazione e dell’apprendimento per competenza, tenuto conto del nuovo modello didattico introdotto dalla legge 107

**Le figure strumentali**

Rappresentano una risorsa fondamentale per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia.

Il Collegio dei Docenti,ha individuato, anche per l’anno scolastico 2018/2019, le seguenti funzioni strumentali al Piano dell’offerta formativa:

**Funzione 1:**

**Coordinatore delle attività previste dal Piano dell’Offerta Formativa–area 1**

DOCENTE NOMINATA PER LA FUNZIONE 1 PROF.SSA MARIA RITA MANZO

**Funzione 2:**

**Sostegno al lavoro dei docenti – area 2**

DOCENTE NOMINATA PER LA FUNZIONE 2 PROF.SSA ROSALIA BERNA

**Funzione 3:**

**Coordinatore dei rapporti con enti esterni, con aziende del territorio per l’attuazione** di progetti **di alternanza scuola-lavoro – area 4**

DOCENTE NOMINATO PER LA FUNZIONE 4 PROF.SSA CAROLINA PADUANO

**Funzione 4:**

**Coordinatore delle attività e progetti dell’area della diversa abilità – aree 2,4**

DOCENTE NOMINATO PER LA FUNZIONE 2,4 PROF.SSA ANNA BUONAIUTO

**Funzione 5:**

**Addetto alla direzione generale delle esercitazioni e dei servizi – area 4**

DOCENTE NOMINATO PER LA FUNZIONE 6 PROF.RE PASQUALE CONTE

**Funzione 6:**

**Gestore informatico del Piano dell’Offerta Formativa – area 2**

DOCENTE NOMINATO PER LA FUNZIONE 7 PROF.RE GIUSEPPE SANTORO

**Funzione 7:**

**Coordinatore dell’informazione e della memoria storica dell’istituto–area 2**

DOCENTE NOMINATO PER LA FUNZIONE 7 PROF.RE BIAGIO TESTA

**FUNZIONE 1: Coordinatore delle attività previste dal Piano dell’Offerta Formativa**

È impegnato a:

* coordinare tutta l’attività del POF sotto l’aspetto organizzativo e gestionale (spazi e tempi)
* Monitorare tutte le attività del POF, proporre soluzioni alle eventuali problematiche connesse allo svolgimento delle stesse;
* coordinare e predisporre l'utilizzo degli strumenti {lab, aule, ecc ... ) e delle risorse umane {docenti e non docenti) presenti e disponibili nell'ist ituto per garantire lo svolgimento delle attività al fine di potenziare la conoscenza delle lingue straniere e promuovere la formazione di una cultura europea;
* favorire percorsi formativi di protagonismo partecipativo al fine di sviluppare l'autonomia e la creatività degli studenti per il raggiungimento dei massimi livelli professionali
* raccogliere e diffondere il piano delle attività previste da ciascun settore (convegni, corsi, dimostrazioni, attività curriculari, stage), indicando le classi coinvolte;

RISULTATI ATTESI:

* innalzamento grado di attuazione del PTOF
* miglioramento degli standard qualitativi

**FUNZIONE 2 Sostegno al lavoro docenti**

È impegnato a:

* organizzare l’attività didattica e i servizi di supporto ad essa e al lavoro dei docenticurare, raccogliere e coordinare il materiale didattico-educativo, distribuirlo ed informarne i docenti
* supportare i docenti nelle attività relative ai BES – Bisogni Educativi Speciali
* attuare il piano di formazione e aggiornamento dei docenti
* accogliere i nuovi docenti
* sostenere l’utilizzo delle nuove tecnologie didattiche
* gestire attività di formazione e aggiornamento del personale docente
* supportare il coordinatore delle attività del Piano dell'Offerta Formativa nell'organizzazione delle attività didattiche e nella gestione dell'orario scolastico
* informare il gestore del POF delle attività esterne ed interne previste settimanalmente

RISULTATI ATTESI:

* diffusione e circolazione di pratiche didattiche e di informazioni relative alla vita quotidiana dell'istituto / incremento dell'uso delle nuove tecnologie didattiche

**FUNZIONE 3 Coordinatore dei rapporti con enti esterni, con aziende e territorio per l’attuazione di progetti di alternanza scuola – lavoro**

È impegnato a:

* progettare, coordinare, implementare e gestire i programmi di alternanza scuola-lavoro verificandone l’efficacia e la coerenza con gli obiettivi del P.T. O.F.
* coordinare, seguire e curare i rapporti con enti esterni (associazioni, università, aziende) per attività e scambi scuola-lavoro
* monitorare e raccogliere i dati relativi all'’offerta occupazionale del mercato, individuandone le nuove aree, le figure e i profili professionali
* progettare e sviluppare percorsi finalizzati al conseguimento della qualifica professionale regionale in regime di sussidiarietà integrativa
* sviluppare e diffondere l’autonomia organizzativa, didattica, amministrativa ed economica anche in collaborazione con enti e aziende
* favorire la formazione degli alunni, promuovendo la cultura d’impresa e coordinando progetti anche con l’estero di alternanza scuola-lavoro
* informare il gestore del PTOF delle attività esterne ed interne previste settimanalmente

RISULTATI ATTESI:

* intensificazione degli scambi con enti esterni
* sviluppo di nuovi progetti di alternanza scuola-lavoro e sussidiarietà integrativa
* efficace apprendimento delle lingue e della cultura d’impresa anche straniera con conseguente aumento delle richieste di partecipazione alle attività

**FUNZIONE 4 Coordinatore delle attività e progetti dell’area della diversa abilità**

È impegnato a:

* curare e raccogliere i dati relativi agli allievi diversamente abili, coordinandone l’inserimento scolastico nell’arco del quinquennio, raccordandosi con le istituzioni scolastiche e pubbliche presenti sul territorio
* favorire una formazione educativa e professionale senza barriere e la cura del benessere psicofisico, anche riguardo ai BES (bisogni Educativi SPECIALI) in costante collegamento con i servizi di sostegno psicologico della scuola e del convitto;
* curare e coordinare con il referente del Dipartimento per il sostegno, l’ottimizzazione delle risorse professionali e umane per il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati per gli allievi disabili
* curare e coordinare la progettazione di attività para/inter/extrascolastiche per lo sviluppo della personalità
* curare e coordinare la redazione di progetti collegati con il mondo del lavoro
* armonizzare il lavoro svolto dalla scuola con quello dell’Associazione Amici dell’Ipssar secondo le indicazioni del PTOF
* creare e gestire relazioni con le famiglie e con reti di scuole
* informare il gestore del POF delle attività esterne ed interne previste settimanalmente

RISULTATI ATTESI:

* una accresciuta sensibilità degli operatori scolastici e degli allievi verso le problematiche della diversa abilità
* un efficiente funzionamento di tutte le attività connesse con l’inserimento e l’inclusione dei diversamente abili
* assicurare una corretta relazione sulle problematiche della diversa abilità tra l’Istituto e gli operatori presenti sul territorio

**FUNZIONE 5 Addetto alla direzione generale delle esercitazioni e dei servizi**

È impegnato a:

* coordinare e curare l’immagine della “scuola-azienda” all'’esterno
* organizzare, gestire e sviluppare eventi, manifestazioni, all'interno o all'esterno dell'istituto curandone gli aspetti logistici, amministrativi, ricettivi e della ristorazione
* gestire le risorse umane e gli strumenti per il corretto svolgimento delle esercitazioni pratiche interne ed esterne
* diffondere e verificare il rispetto degli standard igienici del personale, degli ambienti di lavoro e delle derrate alimentari
* promuovere l’offerta di itinerari storico-turistico-enogastronomici valorizzando le tradizioni e la cultura del territorio
* promuovere l’organizzazione di corsi di formazione e riqualificazione professionale, rivolti ad utenti interni ed esterni, curandone gli aspetti amministrativi e gestionali
* interagire con altre figure professionali quali la funzione 5
* informare il gestore del POF delle attività esterne ed interne previste settimanalmente

RISULTATI ATTESI:

* ottimizzazione dei costi delle esercitazioni
* acquisizione del ruolo professionale e consapevolezza dei comportamenti
* qualità delle esercitazioni
* pareggio dei risultati economici della gestione
* sviluppo e miglioramento continuo

**FUNZIONE 6 Gestore informatico del Piano dell’Offerta Formativa**

È impegnato a:

* trasmettere in formato digitale i dati relativi all'attività didattica e formativa ( programmazioni di dipartimento; obiettivi minimi per il saldo del debito formativi; documenti del 15 maggio);
* elaborare statistiche per il monitoraggio delle attività di progettazione ( risultati prove per classi parallele; questionari di gradimento dell'utenza; risultati prove INVALSI);
* gestire e coordinare le attività del PTOF con gli strumenti informatici fornendo informazioni in rete ai vari dipartimenti ed all'’esterno
* collaborare con l’ufficio del D.S. e con altre figure professionali, per la gestione, la cura e l’aggiornamento del sito web dell’istituto
* raccogliere ,in formato digitale, dati relativi alle iniziative curate dalle figure strumentali negli ambiti di loro pertinenza per pubblicarli sul sito ( iniziative di alternanza scuola-lavoro, aggiornamento docenti);
* ottimizzare i tempi e la qualità dei diversi aspetti operativi relativi alla funzione docente valorizzando le risorse umane attraverso l'innovazione tecnologica e informatica in tutti i settori dell'istituto
* informare il gestore del PTOF delle attività interne ed esterne previste settimanalmente.

RISULTATI ATTESI:

* costituzione di una banca dati studenti e docenti
* pubblicazione in rete dell’orario scolastico e dei risultati relativi al profitto degli alunni
* ottimizzazione della gestione informatica delle operazioni di scrutinio (pagelle, tabelloni, debiti formativi, ecc… )
* maggiore rapidità negli scambi di informazioni in rete

**FUNZIONE 7 Coordinatore dell’informazione e della memoria storica dell’istituto**

* raccogliere, organizzare, gestire e coordinare, anche con lavoro di gruppo, testimonianze cartacee e multimediali relative ad eventi fondamentali e caratterizzanti la storia dell’istituto (fiere, manifestazioni, tappe, eventi, ricorrenze, mostre ecc…) promovendone la conoscenza all'’esterno (addetto stampa)
* verbalizzare, raccogliere e catalogare atti e dati relativi agli organi collegiali, curando e3 verificando la fattibilità e l'attuazione delle delibere
* ricercare, individuare, archiviare e diffondere testi anche multimediali di supporto alla didattica, per favorirne la fruizione da parte degli alunni e docenti e concorrere a raggiungere elevati standard di qualità
* gestire il commodato d'uso degli strumenti didattici8in formato cartaceo e/o digitale)
* supportare il coordinatore delle attività del Piano dell'Offerte Formativa nell'organizzazione delle attività didattiche e nella gestione dell'orario scolastico giornaliero
* informare il gestore del POF delle attività esterne ed interne previste settimanalmente

RISULTATI ATTESI:

* migliore fruizione ed efficiente reperibilità di documenti e dati amministrativi
* potenziamento dell'uso degli strumenti didattici
* efficace diffusione dell'immagine della scuola

L’assetto organizzativo tende ad assicurare la valorizzazione delle competenze migliori ed a favorire una più aderente e diffusa collaborazione collegiale. Esso si articola su più livelli:

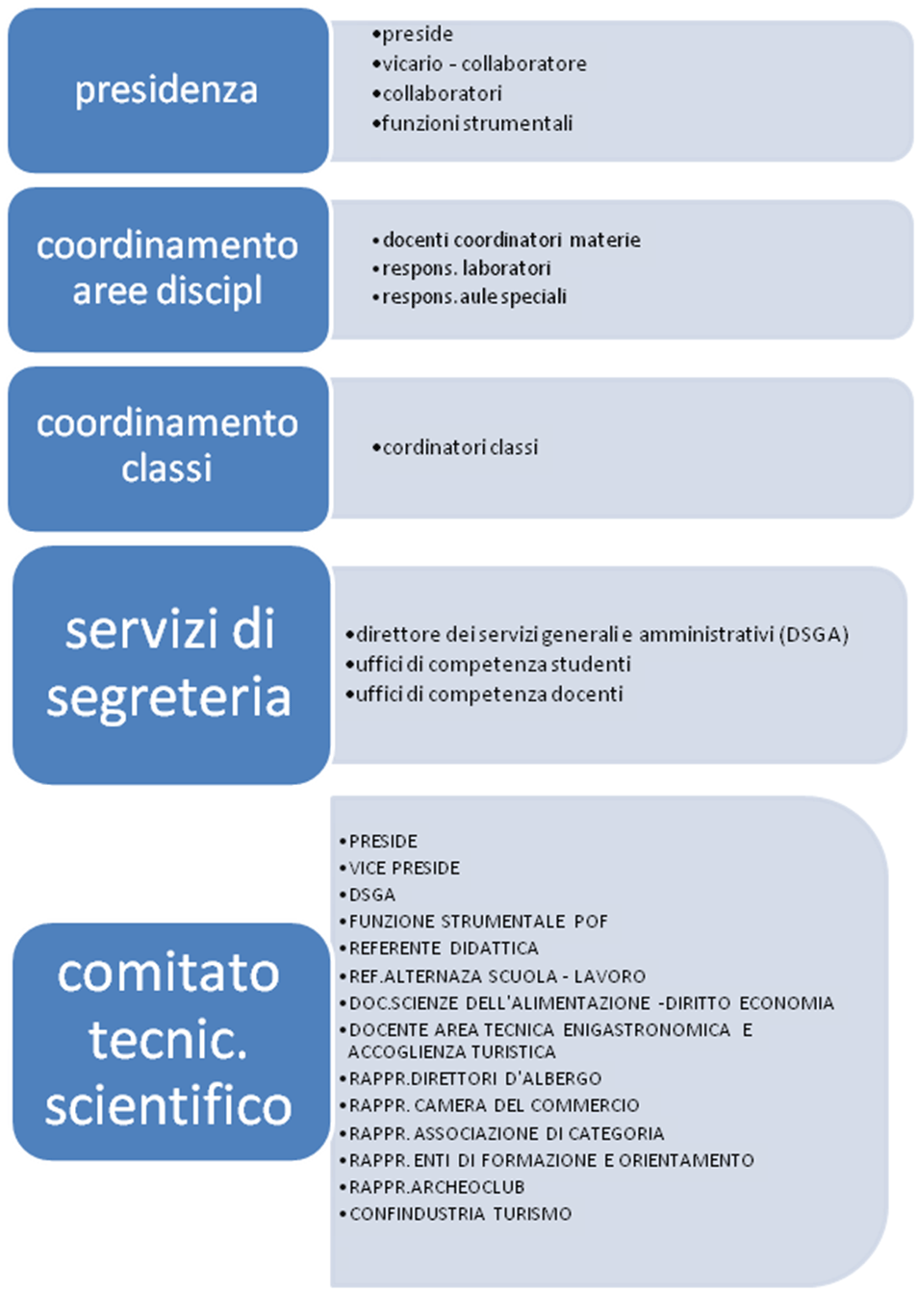


Figure e funzioni organizzative

Professore Vittorio Lombardi

Professoressa Maria Lucia Poccia

**ATTIVITA’ IN RETE CON ALTRE SCUOLE**

|  |  |
| --- | --- |
| PROGETTO | SCUOLE IN RETE |
| DAL METODO A MIGLIORAMENTO per MOTI…VALUTARE in  progress | - I.I.S. “E.Fermi”di Gaeta  -IPIA “ E.Fermi “ Formia sede associata I.I.S.” E.Fermi” Formia  -l’Istituto Comprensivo “V. Pollione” di Formia  -l’Istituto Comprensivo ST. Aspri di Fondi  -l’Istituto Comprensivo Minturno 1 di Minturno  -l’Istituto Paritario Mater Divinae Gratiae  -l’Istituto Comprensivo “Volpi” di Cisterna  -l’Istituto Comprensivo “L. Caetani” di Cisterna |
| *“CAMPUS ORIENTAMENTO”* Un progetto Innovativo di  attività di orientamento permanente al termine del secondo ciclo con l’utilizzo delle nuove tecnologie digitali (Area 2) | -IPIA “ E.Fermi “ Formia sede associata I.I.S.” E.Fermi”  Formia  -I.I.S. “E. Fermi” Gaeta  -CPIA n°12 Lazio |
| “laboratorio integrato” | -IPIA “ E.Fermi “ Formia sede associata I.I.S.” E.Fermi”  Formia  -Istituto Comprensivo “ Vitruvio Pollione” Formia  -Istituto Comprensivo Minturno 1 Minturno  -Università di Cassino e del Lazio Meridionale |

**PIANO di FORMAZIONE del personale DOCENTE**

Il collegio Docenti riconosce l’aggiornamento , sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell’ efficienza del sistema scolastico , della qualità dell’offerta formativa e dell’efficacia nei processi professionali; e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dei docenti terrà conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità del ns Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall’USR, da altri Enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall’Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole nonché in autoaggiornamento.

Premesso che dal RAV si evince come prioritario:

1. Migliorare la progettazione curriculare attraverso l’utilizzo di una didattica innovativa , laboratoriale e digitale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo la diversificazione degli stimoli per l’apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze;
2. Migliorare i livelli di apprendimento degli allievi integrando le conoscenze di base , le abilità logiche e metodologiche, ma anche le abilità trasversali comunicative metacognitive che provengono dalla più stretta integrazione fra l’istruzione, la formazione;

Pertanto il Piano di Formazione docenti avrà le seguenti finalità e obiettivi:

1. Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, consentendo ad ogni docente di appropriarsi di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e “trasversali” per costruire percorsi didattici per competenze ;
2. Fornire occasioni ai docenti di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica( utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);
3. Sostenere la ricerca didattica – pedagogica innovativa e laboratoriale affinché l’inclusività diventi prassi didattica ed educativa;
4. Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.

Tematiche:

**La didattica laboratoriale**

il laboratorio come luogo di una didattica innovativa , "un'officina di metodo"

Una metodologia con radici lontane tra riferimenti teorici e pratici. Il laboratorio come luogo di innovazione didattica , spazio di apprendimento personalizzato ,uso di stili cognitivi, metacognitivi e metodo di ricerca.

**Il Curricolo negli istituti Professionali**

Corso su tematiche a carattere trasversale e disciplinare ( Pratiche educative , Didattica, Valutazione per competenze, Curricolo verticale, Inclusione)

**Corso alfabetizzazione informatica di base**

**Corso per il miglioramento della didattica con l’uso di nuove tecnologie**

Per padroneggiare le tecniche e gli strumenti basati sul computer e favorire una maggiore diffusione dell’uso dei mezzi informatici nella didattica .

**La comunicazione**

Per stimolare la crescita professionale che passa dalla dimensione riflessiva e dalla capacità di accostarsi alle problematiche con maggiore spirito critico; osservare e valutare in maniera sistematica le proprie pratiche didattiche per migliorarne l’efficienza e la conseguente ricaduta sugli allievi.

**Modalità di formazione:**

Corsi della durata di 20 h per il personale docente

Tempi: triennio 2016-2019 e presumibilmente nel triennio successivo.

Sono previsti nel piano di formazione dell’istituto per garantire l’efficacia nei processi di crescita professionale e l’efficienza del servizio scolastico offerto:

* Corsi organizzati dall’IPSEOA con formatori di Enti riconosciuti dal MIUR e USR
* Corsi organizzati dalla rete degli istituti secondari di secondo grado del territorio a cui la scuola aderisce
* Interventi formativi dei docenti in autoaggiornamento
* Formazione on line e autoformazione

Per ciascuna delle iniziative deliberate la FS 2 “Formazione del personale e sostegno al lavoro dei docenti” avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell’attività formativa degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

Indicatori che saranno utilizzati:

* frequenza dei docenti
* questionari docenti
* eventuale miglioramento

Stato di avanzamento:

* in itinere
* al termine